

## Relazione periodica sull'applicazione delle Delibere della Giunta Regionale

n. 1377/1999— Assegno di Cura Anziani

n. 1122/2002— Assegno di Sostegno **Disabili**

n. 2068/2004— Gravissime Disabilità

cura del Servizio

Assistenza Territoriale

*Area Integrazione Socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza*

A partire dall'anno 2009 è stato attivato per l'assegno di cura anziani (DGR 1378/99) e disabili (DGR 1122/02) **il Sistema di Monitoraggio degli Assegni di Cura (SMAC)** che prevede un flusso informativo regionale su base individuale, con periodicità semestrale (il primo anno solo annuale), per la rilevazione dell'utenza e degli assegni di cura erogati, al fine di garantire un monitoraggio periodico e strutturato dei percorsi assistenziali attivati a livello locale e finanziati nell'ambito del FRNA (Fondo Regionale per la Non Autosufficienza).

Le specifiche del flusso sono riportate nella [Circolare n°17 del 30/10/2009 "Specifiche per il sistema informativo dell'assegno di cura anziani e disabili \(sistema di monitoraggio SMAC\)"](#).

**Tutta la reportistica utilizzata nella presente Relazione fa quindi riferimento alla banca Dati SMAC**

Per dare una visione unitaria di tutte le tipologie di assegno di cura erogate a persone non autosufficienti, viene anche proposta una breve analisi dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore di persone con gravissima disabilità ai sensi della DGR 2068/04 i cui dati vengono raccolti con il **sistema informativo GRAD**.

Per una più dettagliata lettura di ambito distrettuale dei dati di attività sull'assegno di cura anziani e disabili e sulle gravissime disabilità acquisite, si rimanda alle tabelle già disponibili e consultabili nel sito regionale alla pagina: [http://www.regione.emilia-romagna.it/sas/smac/report\\_predef/2011/index.htm](http://www.regione.emilia-romagna.it/sas/smac/report_predef/2011/index.htm)

**Supervisione, Coordinamento ed impianto metodologico**  
Servizio Assistenza Territoriale  
Area Integrazione sociosanitaria e politiche per la non autosufficienza  
Raffaele Fabrizio  
Mauro Mirri (Anziani)  
Luigi Mazza (Disabili)

Si ringrazia Valentina Savioli (Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali)  
per la qualificata collaborazione prestata.

Documento scaricabile da internet all'indirizzo:  
<http://www.saluter.it/siseeps/politiche-sociali-integrazione-socio-sanitaria/smac/documentazione/pubblicazioni>

## INDICE

### 1 PREMESSA

#### ASSEGNO DI CURA ANZIANI

### 2 DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA

- 2.1 NUMERO CONTRATTI
- 2.2 LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE
- 2.3 PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA.
  - 2.3.1 *Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente*
  - 2.3.2 *Età di coloro per i quali è stato concesso l'assegno di cura*
  - 2.3.3 *Persone di riferimento*
- 2.4 ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO
- 2.5 DURATA DEI CONTRATTI IN CONTINUITÀ
- 2.6 ASSEGNO DI CURA E RETE DEI SERVIZI
  - 2.6.1 *Compresenza di altri servizi*
  - 2.6.2 *Mancata continuità*
- 2.7 TEMPI DI ATTESA

### 3 UTILIZZO DELLE RISORSE

- 3.1 *La spesa per l'assegno di cura*
- 3.2 *Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura*
- 3.3 *Beneficiari per fascia di ISEE*

### 4 CONFRONTO TRA ANNI

#### ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

### 5 DATI QUANTITATIVI SULL'UTILIZZO DELL'ASSEGNO DI CURA

- 5.1 NUMERO CONTRATTI
- 5.2 LIVELLI DI INTENSITÀ ASSISTENZIALE
- 5.3 PERSONE CHE RICEVONO L'ASSEGNO DI CURA.
- 5.4 ASSEGNI DI CURA E INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO
- 5.5 ASSEGNO DI CURA E CONTRIBUTO AGGIUNTIVO
- 5.6 DURATA DEI CONTRATTI E TEMPI DI ATTESA
- 5.7 UTILIZZO DELLE RISORSE
- 5.8 CONFRONTO TRA ANNI

#### ASSEGNO DI SOSTEGNO DISABILI

### 6 ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIME DISABILITÀ'

### 7 QUADRO RIASSUNTIVO ANZIANI E DISABILI ANNO 2015

## 1 - PREMESSA

I dati contenuti nella presente Relazione, ad eccezione di quelli relativi alle "Gravissime Disabilità", fanno riferimento alla raccolta dati tramite sistema informativo SMAC (sistema di monitoraggio assegno di cura) per l'anno 2015. La raccolta dei contratti di assegno di cura avviene a livello distrettuale/aziendale, su base individuale.

E' necessario ricordare ancora una volta che dall'avvio della "nuova" rilevazione dei dati (anno 2009), non si è più fatto ricorso alla "tradizionale" raccolta di tabelle compilate dalle AUSL e dai Comuni per l'assegno di cura anziani e disabili. Dal 2010, pertanto, è andata a regime la rilevazione SMAC (Sistema di Monitoraggio dell'Assegno di Cura), il cui flusso è gestito in ogni ambito distrettuale dal "soggetto" preposto alla gestione dell'assegno di cura.

Se nelle fasi di avvio del nuovo sistema furono registrate, come ovvio, alcune criticità in parte imputabili ad aspetti più prettamente "tecnici" del sistema, e in parte riconducibili a difficoltà gestionali delle nuove procedure e nel non diffuso utilizzo di "sistemi" informatizzati nelle AUSL e negli Uffici di Piano, dalla rilevazione del 2011 sono state completamente risolte tutte quelle situazioni di "sofferenza" che avevano caratterizzato l'avvio del monitoraggio SMAC. Tutte le AUSL e tutti gli Uffici di Piano hanno pertanto compilato e trasmesso i dati richiesti, senza segnalare particolari criticità.

Infine, si sottolinea ancora che una minima parte dei contratti non risultano presenti in banca dati per errori anagrafici che non consentono la tracciabilità del beneficiario all'interno della NAAR (nuova anagrafe assistiti regionale) o per la mancanza degli elementi fondamentali che costituiscono un contratto di assegno di cura.

Delibera Giunta Regional e n. 1377/1999  
Assegno di Cura Anziani

## 2 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura anziani

### 2.1 Numero contratti

Rispetto all'ultima rilevazione, anche per l'anno 2015 si riscontra una ulteriore diminuzione di questo dato pari a 2.472 beneficiari. Ovviamente, anche i relativi contratti di assegno hanno registrato una corrispondente diminuzione, con percentuali variabili da azienda ad azienda.

Dall'avvio del Fondo regionale per la non autosufficienza ad oggi, sono venute a strutturarsi anche importanti fasi della gestione del servizio come, appunto, la capacità di presa in carico. E' tuttavia necessario rilevare che i dati della rilevazione 2015 sono, ancora una volta, da mettere in relazione sia alle diverse organizzazioni gestionali a livello locale recepite dai vari Regolamenti attuativi, sia al quadro di ripartizione dei fondi che sono state decise nei diversi territori. Il numero degli utenti, e in particolare questa diminuzione registrata nel corso del 2015, può pertanto subire variazioni anche sostanziali senza che la normativa regionale abbia dato diverse indicazioni rispetto al passato. Per una più chiara lettura dei dati annuali, il numero di utenti con assegno è poi da mettere in relazione anche con altri indicatori dell'attività e con gli altri servizi della rete di cui hanno usufruito gli anziani non autosufficienti rilevati nel corso del 2015.

**TAB. 1 NUMERO CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/15 PER LIVELLO ASSISTENZIALE**  
(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato		Alto		Medio		TOTALE	
	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno
PIACENZA	119	66,11	342	67,99	45	61,64	506	66,93
PARMA	114	61,96	485	59,66	101	56,74	700	59,57
REGGIO EMILIA	168	40,19	446	43,37	107	49,08	721	43,32
MODENA	188	50,40	404	63,52	346	56,63	938	57,90
BOLOGNA	197	33,16	847	34,88	84	35,00	1.128	34,58
IMOLA	22	27,85	153	27,97	10	26,32	185	27,86
FERRARA	3	4,17	7	1,39	0	0,00	10	1,49
ROMAGNA	472	41,08	1.562	52,31	443	67,53	2.477	51,70
ALTRE REGIONI	1	100,00	4	66,67	2	100,00	7	77,78
<b>TOTALE</b>	<b>1.284</b>	<b>42,10</b>	<b>4.250</b>	<b>44,97</b>	<b>1.138</b>	<b>53,91</b>	<b>6.672</b>	<b>45,66</b>

### 2.2 Livelli di intensità assistenziale

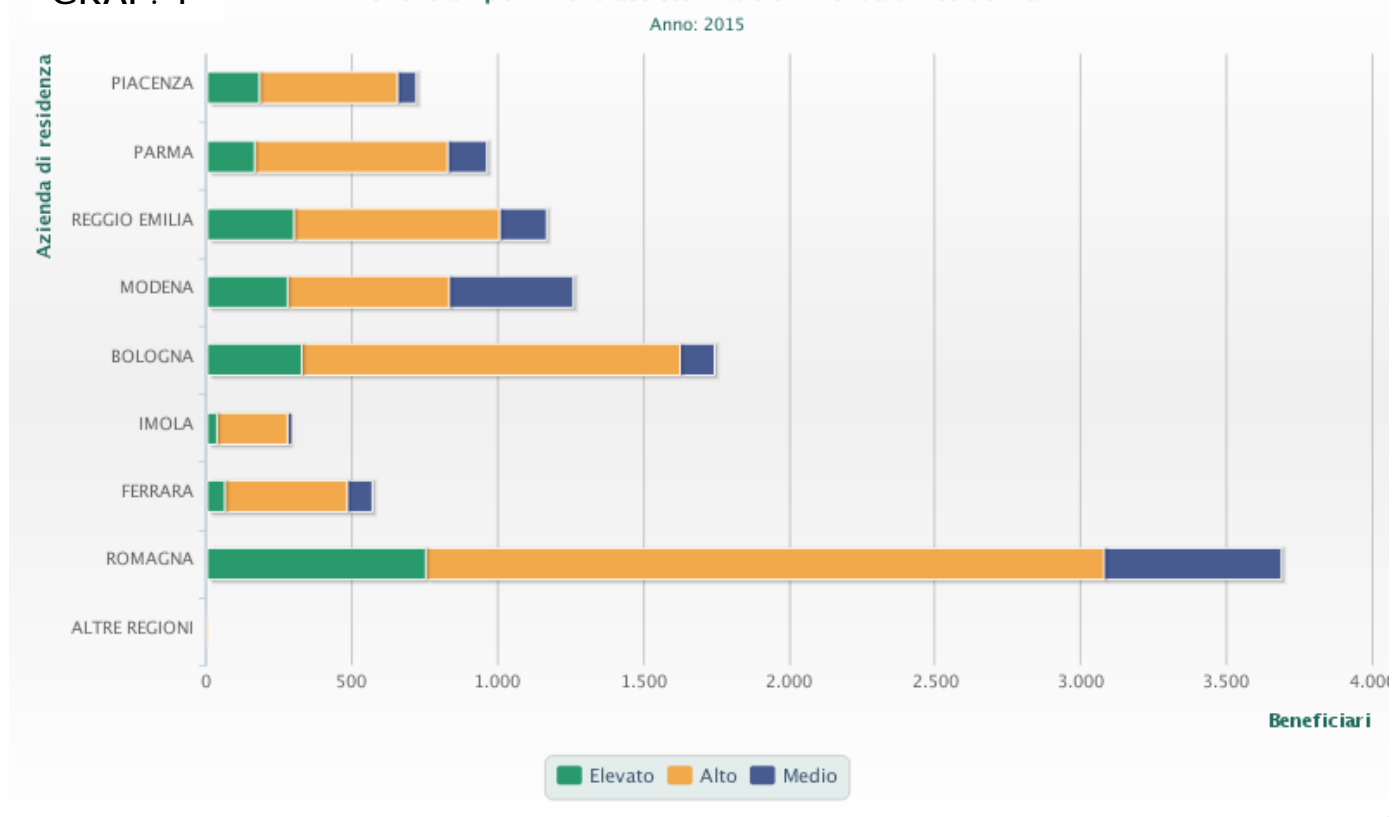
Anche nel 2015 si conferma un generalizzato utilizzo di tutti e tre i livelli assistenziali previsti. La distribuzione per livello assistenziale è qui analizzata facendo riferimento ai contratti in essere alla fine dell'anno. La maggior parte dei contratti (53,91%) è di livello di media intensità, mentre il livello A (42,10%) e il livello B (44,97%) fanno registrare una lieve diminuzione rispetto ai valori dello scorso anno, a testimonianza di una più omogenea diffusione dell'utilizzo dei tre livelli assistenziali.

I risultati relativi al livello A, pur se si riscontra una flessione nell'utilizzo rispetto allo scorso anno, si attestano comunque su valori significativi, con 3 AUSL che registrano valori al di sopra della media

regionale del 42,10% (AUSL di Piacenza col 66,11% e AUSL di Parma con il 61,96%) mentre le altre 5 Aziende USL fanno ovviamente registrare un valore inferiore alla media regionale. Per quanto riguarda il confronto tra Aziende USL, nel 2015 l'AUSL di Piacenza è quella che fa rilevare il valore più elevato nel livello B (67,99%), mentre il valore più basso è quello dell'Azienda USL di Ferrara (1,39%). Rispetto alla media regionale del livello moderato (C) lo scostamento più significativo in aumento dalla media regionale si registra nell'AUSL della Romagna, con un valore dell'67,53%. E' ancora necessario che tutte le realtà per le quali sono stati rilevati valori inferiori alle medie regionali verifichino la correttezza delle valutazioni di attribuzione dei livelli, e che pertanto debbano essere valutate attentamente in un periodo più lungo tali variazioni con riferimento alle modifiche apportate dalla normativa regionale (delibera n. 2686/04) che, nel rispetto delle finalità dello strumento, ha come obiettivo proprio la necessità di assicurare maggiore coerenza e omogeneità nelle valutazioni. L'omogeneità di tali risultati è da attendersi nel medio-lungo periodo.

### 2.3 Persone che ricevono l'assegno di cura.

**GRAF. 1 Beneficiari per Livello assistenziale e Azienda di residenza**



Nella **Tabella 2** sono riportati i dati riferiti alle persone che hanno usufruito dell'assegno di cura nel corso dell'anno, mentre nella **Tabella 3** sono invece riportate le giornate per le quali sono stati concessi gli assegni. Il numero complessivo delle giornate è diminuito rispetto al 2014 di 581.577 , così come è diminuita anche la durata media dei contratti che è passata da 184 giornate dello scorso anno alle 181 giornate del 2015. Quattro AUSL fanno registrare un valore superiore alla media regionale, mentre le altre AUSL non raggiungono il valore medio regionale. Anche se si registra una sostanziale conferma del numero delle giornate medie del 2014, pare opportuno ribadire che i Distretti delle Aziende USL che registrano valori inferiori alla media regionale debbono impegnarsi a garantire maggiore continuità ai contratti evitando la rotazione degli stessi.

**TAB. 2: BENEFICIARI PER LIVELLO ASSISTENZIALE** (valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato		Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	178	25	474	66	68	9	720	100
PARMA	165	17	663	69	134	14	962	100
REGGIO EMILIA	298	26	705	61	161	14	1.164	100
MODENA	275	22	554	44	429	34	1.258	100
BOLOGNA	327	19	1.296	74	119	7	1.742	100
IMOLA	35	12	241	82	17	6	293	100
FERRARA	63	11	419	74	84	15	566	100
ROMAGNA	753	20	2.321	63	613	17	3.687	100
ALTRE REGIONI	1	11	6	67	2	22	9	100
<b>TOTALE</b>	<b>2.095</b>	<b>20</b>	<b>6.679</b>	<b>64</b>	<b>1.627</b>	<b>16</b>	<b>10.401</b>	<b>100</b>

**TAB. 3: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE**  
(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	44.624	131.440	16.153	192.217
PARMA	44.944	189.870	39.600	274.414
REGGIO EMILIA	67.688	171.301	36.036	275.025
MODENA	73.987	154.551	126.913	355.451
BOLOGNA	81.449	341.598	31.263	454.310
IMOLA	9.940	69.559	4.477	83.976
FERRARA	9.693	59.712	12.519	81.924
ROMAGNA	192.118	583.453	154.866	930.437
ALTRE REGIONI	364	1.819	728	2.911
<b>TOTALE</b>	<b>524.807</b>	<b>1.703.303</b>	<b>422.555</b>	<b>2.650.665</b>



**TAB. 4: GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA'**  
(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Si	No	TOTALE
PIACENZA	169.117	23.100	192.217
PARMA	213.721	60.693	274.414
REGGIO EMILIA	199.806	75.219	275.025
MODENA	136.686	218.765	355.451
BOLOGNA	303.289	151.021	454.310
IMOLA	64.745	19.231	83.976
FERRARA	63.462	18.462	81.924
ROMAGNA	681.650	248.787	930.437
ALTRE REGIONI	1.092	1.819	2.911
TOTALE	1.833.568	817.097	2.650.665

**TAB. 5:**  
**DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI**  
**BENEFICIARIO** (valori assoluti)

Azienda di residenza	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	248	261	221	254
PARMA	244	234	222	234
REGGIO EMILIA	162	167	165	165
MODENA	198	243	208	219
BOLOGNA	137	141	130	139
IMOLA	126	127	118	126
FERRARA	135	118	132	122
ROMAGNA	167	195	236	194
ALTRE REGIONI	364	303	364	323
TOTALE	172	180	200	181

**TAB. 6:**  
**CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA SU PER**  
**CONTRATTI ATTIVI AL 31/12 e % TOT.**  
**SUI CONTRATTI NELL'ANNO**

Azienda di residenza	Contratti al 31/12	% Contratti al 31-12 sul totale dell'anno
PIACENZA	506	66,93
PARMA	700	59,57
REGGIO EMILIA	721	43,32
MODENA	938	57,90
BOLOGNA	1.128	34,58
IMOLA	185	27,86
FERRARA	10	1,49
ROMAGNA	2.477	51,70
ALTRE REGIONI	7	77,78
TOTALE	6.672	45,66

Per quanto riguarda la distribuzione dei movimenti per Azienda dei contratti per livello assistenziale (Tab. 7) è sempre utile ricordare come il numero degli assegno attivi al 31/12 non sia il semplice risultato aritmetico dei movimenti in entrata e in uscita avvenuto nel corso dell'anno rispetto al numero dei contratti attivi al 1/1, quanto piuttosto la risultante di una più opportuna pulizia del dato, e cioè:

**ATTIVI ALL'1/1** = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

**NUOVI** = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2011

CESSATI = contratti chiusi nel corso dell'anno 2011

ATTIVI AL 31/12 = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

TAB. 7: CONTRATTI DI ASSEGNO: DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER AUSL

Azienda erogatrice e Livello assistenziale		Contratti all 1/1	Nuovi contratti	Contratti cessati	Contratti al 31/12
PIACENZA	Elevato	139	41	61	119
	Alto	434	69	163	342
	Medio	57	16	28	45
	TOTALE	630	126	252	506
PARMA	Elevato	142	42	85	114
	Alto	567	246	474	485
	Medio	120	58	108	101
	TOTALE	829	346	667	700
REGGIO EMILIA	Elevato	185	233	311	168
	Alto	468	560	735	446
	Medio	107	111	140	107
	TOTALE	760	904	1.186	721
MODENA	Elevato	218	155	220	188
	Alto	466	170	301	404
	Medio	373	238	453	346
	TOTALE	1.057	563	974	938
BOLOGNA	Elevato	254	327	577	193
	Alto	1.092	1.277	2.369	827
	Medio	101	139	240	84
	TOTALE	1.447	1.743	3.186	1.104
IMOLA	Elevato	40	52	91	26
	Alto	264	342	606	173
	Medio	18	20	38	10
	TOTALE	322	414	735	209
FERRARA	Elevato	58	14	56	3
	Alto	401	103	422	7
	Medio	80	15	78	0
	TOTALE	539	132	556	10
ROMAGNA	Elevato	624	526	778	473
	Alto	1.812	1.178	1.673	1.566
	Medio	458	200	382	445
	TOTALE	2.894	1.904	2.833	2.484
TOTALE	Elevato	1.660	1.390	2.179	1.284
	Alto	5.504	3.945	6.743	4.250
	Medio	1.314	797	1.467	1.138
	TOTALE	8.478	6.132	10.389	6.672

**TAB. 8: BENEFICIARI PER CLASSI DI INIZIO ANNO DEL CONTRATTO**

Azienda di residenza	Fino a 2005		2006 - 2014		2015 e oltre		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	26	4	566	79	128	18	720	100
PARMA	18	2	542	56	402	42	962	100
REGGIO EMILIA	.	.	138	12	1.026	88	1.164	100
MODENA	7	1	694	55	557	44	1.258	100
BOLOGNA	.	.	58	3	1.684	97	1.742	100
IMOLA	.	.	50	17	243	83	293	100
FERRARA	.	.	397	70	169	30	566	100
ROMAGNA	40	1	1.912	52	1.735	47	3.687	100
ALTRE REGIONI	.	.	7	78	2	22	9	100
TOTALE	91	1	4.364	42	5.946	57	10.401	100

Questa tabella (Tab. 8), che si inserisce tra la disponibilità dei dati di attività, ci offre un quadro riassuntivo dei beneficiari con contratto di assegno di cura per classi di inizio contratto. Si tratta di una ulteriore possibilità di lettura della durata dei contratti assistenziali, in particolare: il 57% (era il 61% nel 2014) degli attuali beneficiari dell'assegno ha un contratto che è stato stipulato almeno a decorrere dal 2015, mentre il 42% (era il 38%) degli attuali beneficiari ha un contratto stipulato da oltre due anni. E' interessante inoltre il dato di coloro che hanno contratti di più lunga durata (1%) che rappresenta comunque un numero significativo in relazione alla continuità assistenziale. Anche la distribuzione aziendale di questi beneficiari, a parte il dato dei contratti di più recente sottoscrizione, ci mostra una collocazione geografica che interessa principalmente le AUSL dell'Emilia da un lato e quella della Romagna dall'altro, con la zona centrale della Regione che praticamente non presentano situazioni di contratti di lunga durata. Sarà interessante monitorare nel tempo questi dati anche attraverso una più precisa articolazione territoriale.

### 2.3.1 Percentuali di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente

Ricordando che sono molte le variabili che influenzano il grado di diffusione dell'assegno di cura rispetto alla popolazione anziana residente nei diversi ambiti aziendali, viene ad essere ancora confermata l'incidenza relativa alla diversa articolazione della rete dei servizi, alle diverse strutture familiari, alla diversa durata dei contratti, alla diversa distribuzione dei livelli assistenziali, alla diversa percentuale di utenti con assegno di accompagnamento ed anche, ma non solo, all'entità delle risorse impiegate.

E' quindi da considerare ancora con la dovuta attenzione e cautela il riferimento alla popolazione anziana residente (% di anziani che ricevono in un anno l'assegno di cura rispetto al totale della popolazione anziana =>75 anni), cercando di evitare ogni erronea semplificazione.

Nel caso di un'alta percentuale di copertura della popolazione =>75 anni, a volte è possibile riferire questo fatto essenzialmente ad una impropria rotazione (a volte predefinita) dei destinatari degli assegni di cura. E' sufficiente verificare la durata in continuità dei contratti per "controllare" questo aspetto. A livello regionale gli anziani che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso del 2015 corrispondono al 2,09 % della popolazione >75 anni, che rispetto all'anno precedente rappresenta un calo di circa lo 0,3%.

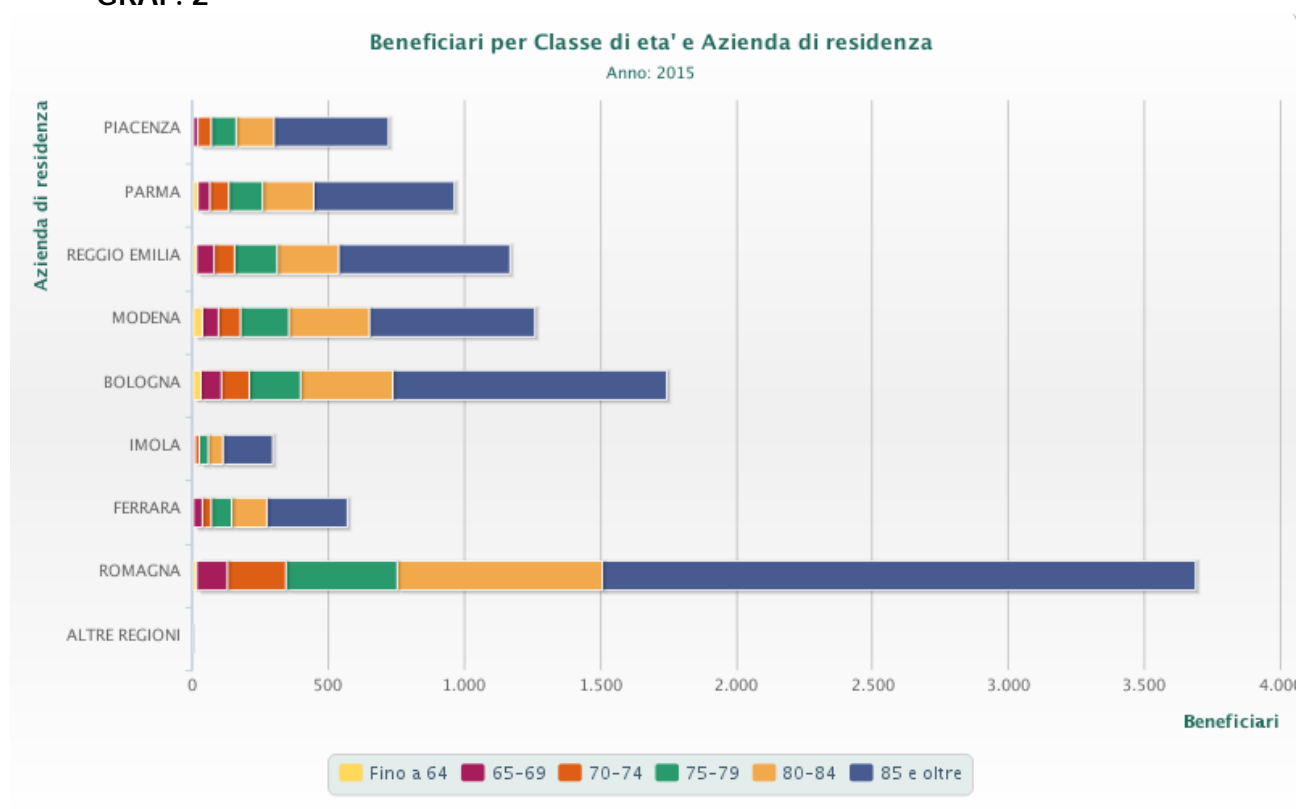
### 2.3.2 Et  di coloro per i quali   stato concesso l'assegno di cura

Sulla base della rilevazione dei dati per et  – **Tab. 9** - (dati relativi alla totalit  delle persone che hanno usufruito di almeno un contratto nel corso dell'anno) oltre il 76,8% di coloro per i quali   stato concesso l'assegno di cura ha pi  di 80 anni, il 12% un'et  compresa tra i 75 ed i 79 e l'11,3% un'et  inferiore a 75 anni, confermando di fatto i dati registrati nel corso del 2013.

Analizzando il numero dei beneficiari dell'assegno per le specifiche classi di et , nel 2015 sono 4 le AUSL che fanno registrare valori % di persone con oltre 85 anni superiori alla media regionale. Le AUSL di Piacenza e Imola sono invece quelle che fanno registrare i valori pi  bassi per quanto riguarda i beneficiari con et  compresa tra 80 e 84 anni.

Rispetto al totale dei contratti sottoscritti nell'anno (**Tab. 10A**), quelli che si riferiscono a ultra 85enni rappresentano il 56,5% del totale, che diventano oltre il 76,8% se si considera la fascia di et  da 80 anni e oltre. I contratti nella fascia di et  compresa tra 75 e 79 anni rappresentano circa il 12% e quelli fino a 74 anni, solo l'11,4% del totale. Rispetto all'anno precedente sembra confermarsi un aumento seppur minimo di contratti sottoscritti da anziani con 85 anni e pi .

GRAF. 2



**TAB. 9: BENEFICIARI PER CLASSI DI ETÀ** (valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	3	0	15	2	51	7	90	13	137	19	424	59	720	100
PARMA	19	2	45	5	69	7	121	13	192	20	516	54	962	100
REGGIO EMILIA	13	1	63	5	78	7	154	13	228	20	628	54	1.164	100
MODENA	37	3	55	4	84	7	176	14	296	24	610	48	1.258	100
BOLOGNA	32	2	71	4	103	6	188	11	340	20	1.008	58	1.742	100
IMOLA	2	1	6	2	18	6	28	10	54	18	185	63	293	100
FERRARA	3	1	32	6	34	6	76	13	128	23	293	52	566	100
ROMAGNA	15	0	109	3	220	6	405	11	753	20	2.185	59	3.687	100
ALTRE REGIONI	-	-	-	-	-	-	2	22	3	33	4	44	9	100
<b>TOTALE</b>	<b>124</b>	<b>1</b>	<b>396</b>	<b>4</b>	<b>657</b>	<b>6</b>	<b>1.240</b>	<b>12</b>	<b>2.131</b>	<b>20</b>	<b>5.853</b>	<b>56</b>	<b>10.401</b>	<b>100</b>

**TAB.10: Contratti per AUSL di residenza, Livello Assistenziale e Classe di età**

Azienda di residenza	Elevato													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	2	0,26	14	1,85	19	2,51	35	4,63	110	14,55	180	23,81
PARMA	5	0,43	12	1,02	7	0,60	18	1,53	33	2,81	109	9,28	184	15,66
REGGIO EMILIA	1	0,06	23	1,38	21	1,26	43	2,59	81	4,87	249	14,98	418	25,15
MODENA	18	1,11	20	1,23	16	0,99	42	2,59	89	5,49	188	11,60	373	23,02
BOLOGNA	23	0,71	29	0,89	31	0,95	57	1,75	119	3,65	335	10,27	594	18,21
IMOLA	.	.	.	.	3	0,45	11	1,66	19	2,86	46	6,93	79	11,90
FERRARA	1	0,15	6	0,89	9	1,34	13	1,94	18	2,68	25	3,73	72	10,73
ROMAGNA	7	0,15	34	0,71	63	1,31	112	2,34	197	4,11	736	15,36	1.149	23,98
ALTRE REGIONI	.	.	.	.	.	.	.	.	1	11,11	.	.	1	11,11
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>0,38</b>	<b>126</b>	<b>0,86</b>	<b>164</b>	<b>1,12</b>	<b>315</b>	<b>2,16</b>	<b>592</b>	<b>4,05</b>	<b>1.798</b>	<b>12,31</b>	<b>3.050</b>	<b>20,88</b>

Azienda di residenza	Alto													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	3	0,40	10	1,32	32	4,23	67	8,86	92	12,17	299	39,55	503	66,53
PARMA	13	1,11	33	2,81	55	4,68	94	8,00	157	13,36	461	39,23	813	69,19
REGGIO EMILIA	19	1,14	57	3,43	66	3,97	136	8,18	192	11,55	556	33,45	1.026	61,73
MODENA	19	1,17	27	1,67	33	2,04	74	4,57	134	8,27	349	21,54	636	39,26
BOLOGNA	15	0,46	96	2,94	133	4,08	257	7,88	493	15,11	1.434	43,96	2.428	74,43
IMOLA	5	0,75	15	2,26	36	5,42	50	7,53	99	14,91	342	51,51	547	82,38
FERRARA	2	0,30	26	3,87	31	4,62	60	8,94	99	14,75	286	42,62	504	75,11
ROMAGNA	8	0,17	69	1,44	167	3,49	312	6,51	559	11,67	1.871	39,05	2.986	62,33
ALTRE REGIONI	.	.	.	.	.	.	.	.	2	22,22	4	44,44	6	66,67
<b>TOTALE</b>	<b>84</b>	<b>0,57</b>	<b>333</b>	<b>2,28</b>	<b>553</b>	<b>3,79</b>	<b>1.050</b>	<b>7,19</b>	<b>1.827</b>	<b>12,51</b>	<b>5.602</b>	<b>38,34</b>	<b>9.449</b>	<b>64,67</b>

Azienda di residenza	Medio													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	4	0,53	7	0,93	7	0,93	16	2,12	39	5,16	73	9,66
PARMA	3	0,26	11	0,94	21	1,79	36	3,06	43	3,66	64	5,45	178	15,15
REGGIO EMILIA	2	0,12	17	1,02	31	1,87	39	2,35	54	3,25	75	4,51	218	13,12
MODENA	10	0,62	30	1,85	66	4,07	124	7,65	159	9,81	222	13,70	611	37,72
BOLOGNA	7	0,21	15	0,46	30	0,92	30	0,92	40	1,23	118	3,62	240	7,36
IMOLA	.	.	.	.	4	0,60	8	1,20	7	1,05	19	2,86	38	5,72
FERRARA	1	0,15	8	1,19	4	0,60	16	2,38	31	4,62	35	5,22	95	14,16
ROMAGNA	2	0,04	31	0,65	53	1,11	98	2,05	190	3,97	282	5,89	656	13,69
ALTRE REGIONI	.	.	.	.	.	.	2	22,22	.	.	.	.	2	22,22
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>	<b>0,17</b>	<b>116</b>	<b>0,79</b>	<b>216</b>	<b>1,48</b>	<b>360</b>	<b>2,46</b>	<b>540</b>	<b>3,70</b>	<b>854</b>	<b>5,85</b>	<b>2.111</b>	<b>14,45</b>

**TAB.10A: Totale contratti per AUSL, per livello e per classe di età**

Azienda di residenza	TOTALE													
	Fino a 64		65-69		70-74		75-79		80-84		85 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	3	0,40	16	2,12	53	7,01	93	12,30	143	18,92	448	59,26	756	100,00
PARMA	21	1,79	56	4,77	83	7,06	148	12,60	233	19,83	634	53,96	1.175	100,00
REGGIO EMILIA	22	1,32	97	5,84	118	7,10	218	13,12	327	19,68	880	52,95	1.662	100,00
MODENA	47	2,90	77	4,75	115	7,10	240	14,81	382	23,58	759	46,85	1.620	100,00
BOLOGNA	45	1,38	140	4,29	194	5,95	344	10,55	652	19,99	1.887	57,85	3.262	100,00
IMOLA	5	0,75	15	2,26	43	6,48	69	10,39	125	18,83	407	61,30	664	100,00
FERRARA	4	0,60	40	5,96	44	6,56	89	13,26	148	22,06	346	51,56	671	100,00
ROMAGNA	17	0,35	134	2,80	283	5,91	522	10,90	946	19,75	2.889	60,30	4.791	100,00
ALTRE REGIONI	-	-	-	-	-	-	2	22,22	3	33,33	4	44,44	9	100,00
TOTALE	164	1,12	575	3,94	933	6,39	1.725	11,81	2.959	20,25	8.254	56,50	14.610	100,00

### 2.3.3 Persone di riferimento

La disponibilità dei dati sulla convivenza o meno dei familiari (o conoscenti) che garantiscono il lavoro di cura a domicilio (Tab. 11), fa registrare - rispetto ai dati dello scorso anno - un calo del 2% del dato riferito ai NON conviventi, che passa dal 63,5% del 2014 al 60,2% del 2015, mentre il dato dei familiari che garantiscono la cura e che convivono con l'anziano passa dal 36,5% del 2014 al 39,8 del 2015. E' una situazione che rappresenta un elemento di forte interesse che ovviamente dovrà essere attentamente monitorata nei prossimi tempi e che deve essere messa in correlazione anche con il dato dei beneficiari che utilizzano un assistente familiare.

**TAB. 11 BENEFICIARI CON FAMILIARI CONVIVENTI** (valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato						Alto					
	Si		No		-		Si		No		-	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	89	6	89	6	356	37	211	15	263	18	948	99
PARMA	93	5	72	4	330	26	312	16	351	18	1.326	103
REGGIO EMILIA	70	3	228	10	596	38	243	10	462	20	1.410	91
MODENA	112	4	163	6	550	33	240	10	314	12	1.108	66
BOLOGNA	202	6	125	4	654	28	625	18	671	19	2.592	112
IMOLA	-	-	35	6	70	18	1	0	240	41	482	123
FERRARA	13	1	50	4	126	17	52	5	367	32	838	111
ROMAGNA	410	6	343	5	1.506	31	922	13	1.399	19	4.642	94
ALTRE REGIONI	1	6	-	-	2	17	5	28	1	6	12	100
TOTALE	990	5	1.105	5	4.190	30	2.611	13	4.068	20	13.358	96

Azienda di residenza	Medio						TOTALE					
	Si		No		-		Si		No		-	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	18	1	50	3	136	14	318	22	402	28	1.440	150
PARMA	40	2	94	5	268	21	445	23	517	27	1.924	150
REGGIO EMILIA	39	2	122	5	322	21	352	15	812	35	2.328	150
MODENA	187	7	242	10	858	51	539	21	719	29	2.516	150
BOLOGNA	36	1	83	2	238	10	863	25	879	25	3.484	150
IMOLA	-	-	17	3	34	9	1	0	292	50	586	150
FERRARA	10	1	74	7	168	22	75	7	491	43	1.132	150
ROMAGNA	205	3	408	6	1.226	25	1.537	21	2.150	29	7.374	150
ALTRE REGIONI	2	11	-	-	4	33	8	44	1	6	18	150
TOTALE	537	3	1.090	5	3.254	23	4.138	20	6.263	30	20.802	150

## 2.4 Assegni di cura e indennità di accompagnamento

I contratti attivi al 31.12.2015 concessi a persone che godono dell'indennità di accompagnamento, e perciò ridotti, risultano essere n. 10.220 pari al 69,95% dei contratti attivi alla fine dell'anno (nel 2013 era il 70,07%).

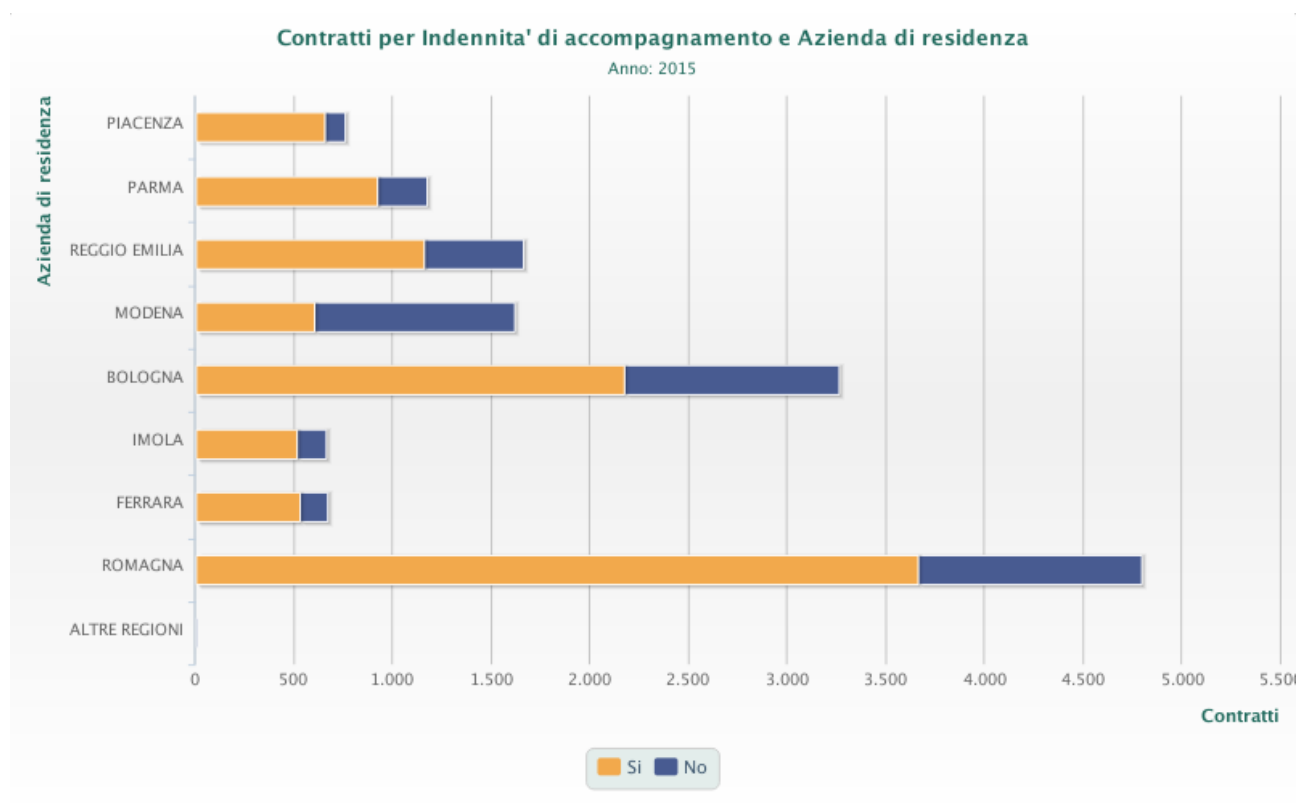
Il **grafico 3** e la **Tabella 12** offrono la possibilità di valutare il quadro d'insieme a livello Aziendale dal quale, analogamente agli anni precedenti, sono rilevabili differenze significative: 5 Aziende USL presentano valori superiori alla media regionale e 3 Aziende USL (reggio, Modena e Bologna) presentano valori al di sotto della media regionale, con l'Azienda USL di Modena – in particolare – che presenta un valore decisamente sotto la media regionale (37,10%).

Tale dato influenza conseguentemente, come ovvio, ogni valutazione sul livello di diffusione e di copertura dell'assegno di cura nei diversi ambiti territoriali.

Rispetto ai tre livelli di intensità assistenziale si nota come gli assegni ridotti per la presenza dell'indennità di accompagnamento rappresentano il 91,7% degli assegni del livello A, il 77,9% del livello B ed il 2,9% del livello C. Tale distribuzione è logicamente correlata ai livelli di gravità.

Dopo l'applicazione delle novità introdotte dalla Del. G.R. 122/07, che non consente il riconoscimento di assegni di cura di livello C a soggetti che percepiscono l'indennità di accompagnamento, sembra essere ancora necessario monitorare questa particolare situazione per valutare il numero di anziani con assegno ridotto che dovrebbero rappresentare tutte situazioni per le quali effettivamente non è stato riscontrato il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento.

### GRAF. 3





**TAB. 12** CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON INDENNITÀ  
D'ACCOMPAGNAMENTO PER LIVELLO ASSISTENZIALE AL 31/12

Azienda di residenza	Elevato						Alto					
	Si		No		TOTALE		Si		No		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	179	23,68	1	0,13	180	23,81	474	62,70	29	3,84	503	66,53
PARMA	172	14,64	12	1,02	184	15,66	746	63,49	67	5,70	813	69,19
REGGIO EMILIA	397	23,89	21	1,26	418	25,15	752	45,25	274	16,49	1.026	61,73
MODENA	234	14,44	139	8,58	373	23,02	336	20,74	300	18,52	636	39,26
BOLOGNA	554	16,98	40	1,23	594	18,21	1.618	49,60	810	24,83	2.428	74,43
IMOLA	71	10,69	8	1,20	79	11,90	437	65,81	110	16,57	547	82,38
FERRARA	68	10,13	4	0,60	72	10,73	461	68,70	43	6,41	504	75,11
ROMAGNA	1.120	23,38	29	0,61	1.149	23,98	2.537	52,95	449	9,37	2.986	62,33
ALTRE REGIONI	1	11,11	.	.	1	11,11	2	22,22	4	44,44	6	66,67
<b>TOTALE</b>	<b>2.796</b>	<b>19,14</b>	<b>254</b>	<b>1,74</b>	<b>3.050</b>	<b>20,88</b>	<b>7.363</b>	<b>50,40</b>	<b>2.086</b>	<b>14,28</b>	<b>9.449</b>	<b>64,67</b>

Azienda di residenza	Medio						TOTALE					
	Si		No		TOTALE		Si		No		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	2	0,26	71	9,39	73	9,66	655	86,64	101	13,36	756	100,00
PARMA	4	0,34	174	14,81	178	15,15	922	78,47	253	21,53	1.175	100,00
REGGIO EMILIA	11	0,66	207	12,45	218	13,12	1.160	69,80	502	30,20	1.662	100,00
MODENA	31	1,91	580	35,80	611	37,72	601	37,10	1.019	62,90	1.620	100,00
BOLOGNA	2	0,06	238	7,30	240	7,36	2.174	66,65	1.088	33,35	3.262	100,00
IMOLA	3	0,45	35	5,27	38	5,72	511	76,96	153	23,04	664	100,00
FERRARA	3	0,45	92	13,71	95	14,16	532	79,28	139	20,72	671	100,00
ROMAGNA	5	0,10	651	13,59	656	13,69	3.662	76,43	1.129	23,57	4.791	100,00
ALTRE REGIONI	.	.	2	22,22	2	22,22	3	33,33	6	66,67	9	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>61</b>	<b>0,42</b>	<b>2.050</b>	<b>14,03</b>	<b>2.111</b>	<b>14,45</b>	<b>10.220</b>	<b>69,95</b>	<b>4.390</b>	<b>30,05</b>	<b>14.610</b>	<b>100,00</b>

## 2.5 Durata dei contratti in continuità

La valutazione degli aspetti correlati alla durata dei contratti per l'assegno di cura richiede una lettura ed una attenzione particolare sulla base delle diverse articolazioni locali della rete dei servizi e delle diverse scelte operate a livello distrettuale.

Questo dato, infatti, rappresenta un valido indicatore di tendenza della continuità e della durata dell'assegno di cura ma, anche, che tale indicatore non può essere preso come riferimento assoluto. Inoltre, sembra essere un indicatore sottostimato rispetto alla realtà per tutti i contratti attivi alla fine dell'anno, dal momento che presumibilmente questi contratti hanno una durata maggiore. La situazione che scaturisce a questo riguardo per il 2015, viene a confermare una ormai consolidata differenziazione dell'assegno di cura, che si qualifica sempre più nella direzione degli obiettivi strategici indicati dalla direttiva regionale.

I dati delle **tabelle 13, 14 e 15** si riferiscono alla totalità dei contratti stipulati.

A livello regionale, rispetto al 2014, si registra un calo generalizzato di tutte le tipologie di durata dei contratti (-2.596 contratti totali rispetto all'anno precedente), in particolare di quelli con durata da 6 a 12 mesi, per i quali il calo è stato di n. 1.7151 contratti in meno rispetto al 2014. Deciso il calo anche per i contratti con durata tra 3 e 6 mesi (- n. 592 contratti). Questo dato ci segnala una generale difficoltà a riconoscere e sottoscrivere contratti con una durata superiore a un anno, imponendo una riflessione e la necessità di un più forte impegno per garantire la continuità assistenziale attraverso una maggiore continuità di intervento, una più elevata integrazione con gli altri servizi della rete e una maggiore omogeneità nell'utilizzo dello strumento. Il calo dei contratti è forse da mettere in relazione al superamento dell'esigenza di assicurare il contributo economico anche a quelle situazioni particolari affrontabili con un impegno assistenziale ridotto. Questo permette infatti di mettere ulteriormente in risalto la necessità di un utilizzo articolato dell'assegno di cura per accompagnare in modo personalizzato i diversi percorsi assistenziali.

Per quanto riguarda alcuni aspetti particolari, è da evidenziare come alcune situazioni (AUSL di Bologna e di Imola) hanno fatto rilevare l'assoluta mancanza di riconoscimenti di contratti di durata superiore all'anno. Si ribadisce in questo caso, ancora, la necessità di salvaguardare la continuità assistenziale.

E' evidente inoltre, come la durata dei contratti – in particolare di quelli che vanno oltre i 18 mesi – influenzi anche i numeri e le conseguenti valutazioni che si possono fare sui totali dei beneficiari che hanno usufruito dell'intervento nell'anno e sulla capacità dei Servizi di copertura della popolazione anziana che fa domanda di accesso all'assegno di cura.

Rimane assolutamente necessario infine che i Servizi mettano in atto tutte le strategie necessarie per assicurare la continuità assistenziale evitando il frazionamento dei periodi di riconoscimento dell'assegno di cura, anche attraverso una più puntuale programmazione delle risorse, tale da poter garantire una più ampia copertura temporale dei contratti.

**TAB. 13 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI E PER ACCOMPAGNAMENTO**  
(valori assoluti)

Azienda di residenza	Si		No		TOTALE	
	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto
PIACENZA	258	1.507	229	3.278	254	1.744
PARMA	232	1.306	240	3.548	234	1.789
REGGIO EMILIA	172	1.028	150	2.300	165	1.412
MODENA	227	1.342	215	3.294	219	2.570
BOLOGNA	140	812	139	2.266	139	1.297
IMOLA	127	696	126	2.063	126	1.011
FERRARA	119	658	133	1.926	122	921
ROMAGNA	186	1.092	220	3.227	194	1.595
ALTRE REGIONI	364	2.195	303	4.669	323	3.844
TOTALE	179	1.044	186	2.838	181	1.583

**TAB. 14 DURATA DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO**  
(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	Elevato											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	4	0,53	2	0,26	12	1,59	11	1,46	151	19,97	180	23,81
PARMA	6	0,51	27	2,30	31	2,64	13	1,11	107	9,11	184	15,66
REGGIO EMILIA	50	3,01	93	5,60	243	14,62	20	1,20	12	0,72	418	25,15
MODENA	33	2,04	36	2,22	97	5,99	38	2,35	169	10,43	373	23,02
BOLOGNA	119	3,65	286	8,77	189	5,79	.	.	.	.	594	18,21
IMOLA	12	1,81	34	5,12	32	4,82	1	0,15	.	.	79	11,90
FERRARA	8	1,19	8	1,19	40	5,96	9	1,34	7	1,04	72	10,73
ROMAGNA	71	1,48	230	4,80	629	13,13	30	0,63	189	3,94	1.149	23,98
ALTRE REGIONI	.	.	.	.	.	.	.	.	1	11,11	1	11,11
<b>TOTALE</b>	<b>303</b>	<b>2,07</b>	<b>716</b>	<b>4,90</b>	<b>1.273</b>	<b>8,71</b>	<b>122</b>	<b>0,84</b>	<b>636</b>	<b>4,35</b>	<b>3.050</b>	<b>20,88</b>

Azienda di residenza	Alto											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	3	0,40	5	0,66	13	1,72	42	5,56	440	58,20	503	66,53
PARMA	50	4,26	198	16,85	167	14,21	45	3,83	353	30,04	813	69,19
REGGIO EMILIA	90	5,42	282	16,97	591	35,56	50	3,01	13	0,78	1.026	61,73
MODENA	41	2,53	59	3,64	102	6,30	65	4,01	369	22,78	636	39,26
BOLOGNA	464	14,22	1.295	39,70	669	20,51	.	.	.	.	2.428	74,43
IMOLA	91	13,70	161	24,25	291	43,83	3	0,45	1	0,15	547	82,38
FERRARA	55	8,20	151	22,50	168	25,04	68	10,13	62	9,24	504	75,11
ROMAGNA	109	2,28	430	8,98	1.408	29,39	243	5,07	796	16,61	2.986	62,33
ALTRE REGIONI	.	.	1	11,11	1	11,11	.	.	4	44,44	6	66,67
<b>TOTALE</b>	<b>903</b>	<b>6,18</b>	<b>2.582</b>	<b>17,67</b>	<b>3.410</b>	<b>23,34</b>	<b>516</b>	<b>3,53</b>	<b>2.038</b>	<b>13,95</b>	<b>9.449</b>	<b>64,67</b>

Azienda di residenza	Medio											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	3	0,40	1	0,13	5	0,66	6	0,79	58	7,67	73	9,66
PARMA	15	1,28	45	3,83	35	2,98	10	0,85	73	6,21	178	15,15
REGGIO EMILIA	39	2,35	46	2,77	120	7,22	10	0,60	3	0,18	218	13,12
MODENA	27	1,67	198	12,22	190	11,73	37	2,28	159	9,81	611	37,72
BOLOGNA	56	1,72	110	3,37	74	2,27	.	.	.	.	240	7,36
IMOLA	9	1,36	8	1,20	21	3,16	.	.	.	.	38	5,72
FERRARA	10	1,49	30	4,47	33	4,92	12	1,79	10	1,49	95	14,16
ROMAGNA	24	0,50	53	1,11	212	4,42	88	1,84	279	5,82	656	13,69
ALTRE REGIONI	.	.	.	.	.	.	.	.	2	22,22	2	22,22
<b>TOTALE</b>	<b>183</b>	<b>1,25</b>	<b>491</b>	<b>3,36</b>	<b>690</b>	<b>4,72</b>	<b>163</b>	<b>1,12</b>	<b>584</b>	<b>4,00</b>	<b>2.111</b>	<b>14,45</b>

TAB. 15

TOTALE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA EROGATI NELL'ANNO  
PER DURATA

(valori assoluti e percentuali)

Azienda di residenza	TOTALE											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	10	1,32	8	1,06	30	3,97	59	7,80	649	85,85	756	100,00
PARMA	71	6,04	270	22,98	233	19,83	68	5,79	533	45,36	1.175	100,00
REGGIO EMILIA	179	10,77	421	25,33	954	57,40	80	4,81	28	1,68	1.662	100,00
MODENA	101	6,23	293	18,09	389	24,01	140	8,64	697	43,02	1.620	100,00
BOLOGNA	639	19,59	1.691	51,84	932	28,57	-	-	-	-	3.262	100,00
IMOLA	112	16,87	203	30,57	344	51,81	4	0,60	1	0,15	664	100,00
FERRARA	73	10,88	189	28,17	241	35,92	89	13,26	79	11,77	671	100,00
ROMAGNA	204	4,26	713	14,88	2.249	46,94	361	7,53	1.264	26,38	4.791	100,00
ALTRE REGIONI	-	-	1	11,11	1	11,11	-	-	7	77,78	9	100,00
TOTALE	1.389	9,51	3.789	25,93	5.373	36,78	801	5,48	3.258	22,30	14.610	100,00

## 2.6 Assegno di cura e rete dei servizi

### 2.6.1 Compresenza di altri servizi

Per comprendere l'effettivo utilizzo dell'assegno di cura, è necessario comprendere il livello di integrazione e compresenza dello stesso con altri servizi all'interno del Piano di assistenza individuale (vedi **Tabelle 16 e 17**).

Ad una prima valutazione rispetto ai dati dello scorso anno, si rileva una diminuzione sia dei contratti (-3.107) sia dei beneficiari di assegno (-2.248) per i quali è prevista l'attivazione anche di servizi aggiuntivi. Nello specifico delle tipologie di servizi attivabili anche in presenza dell'assegno di cura (**Tab. 18**), rispetto al 2014 vi è purtroppo da registrare un netto calo dei servizi attivati (-4.152) che risultano essere generalizzati tra le proposte offerte dal Servizio.

Da questi dati emerge ancora una volta la necessità di una riflessione sull'uso integrato dell'assegno di cura come indicato nella direttiva regionale, per accompagnare in modo flessibile i diversi percorsi di cura.

**TAB. 16****CONTRATTI CON SERVIZI AGGIUNTIVI**

(valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Contratti con servizi aggiuntivi	% sul totale dei contratti
PIACENZA	488	64,55
PARMA	816	69,45
REGGIO EMILIA	1.163	69,89
MODENA	1.133	69,94
BOLOGNA	465	14,58
IMOLA	184	25,00
FERRARA	15	2,24
ROMAGNA	3.048	63,53
TOTALE	7.312	50,05

**TAB. 17****BENEFICIARI CON SERVIZI AGGIUNTIVI**

(valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Beneficiari con servizi aggiuntivi	% sul totale dei beneficiari
PIACENZA	461	64,03
PARMA	622	64,66
REGGIO EMILIA	817	70,07
MODENA	869	69,08
BOLOGNA	254	14,83
IMOLA	84	26,09
FERRARA	13	2,30
ROMAGNA	2.287	61,91
TOTALE	5.407	51,99

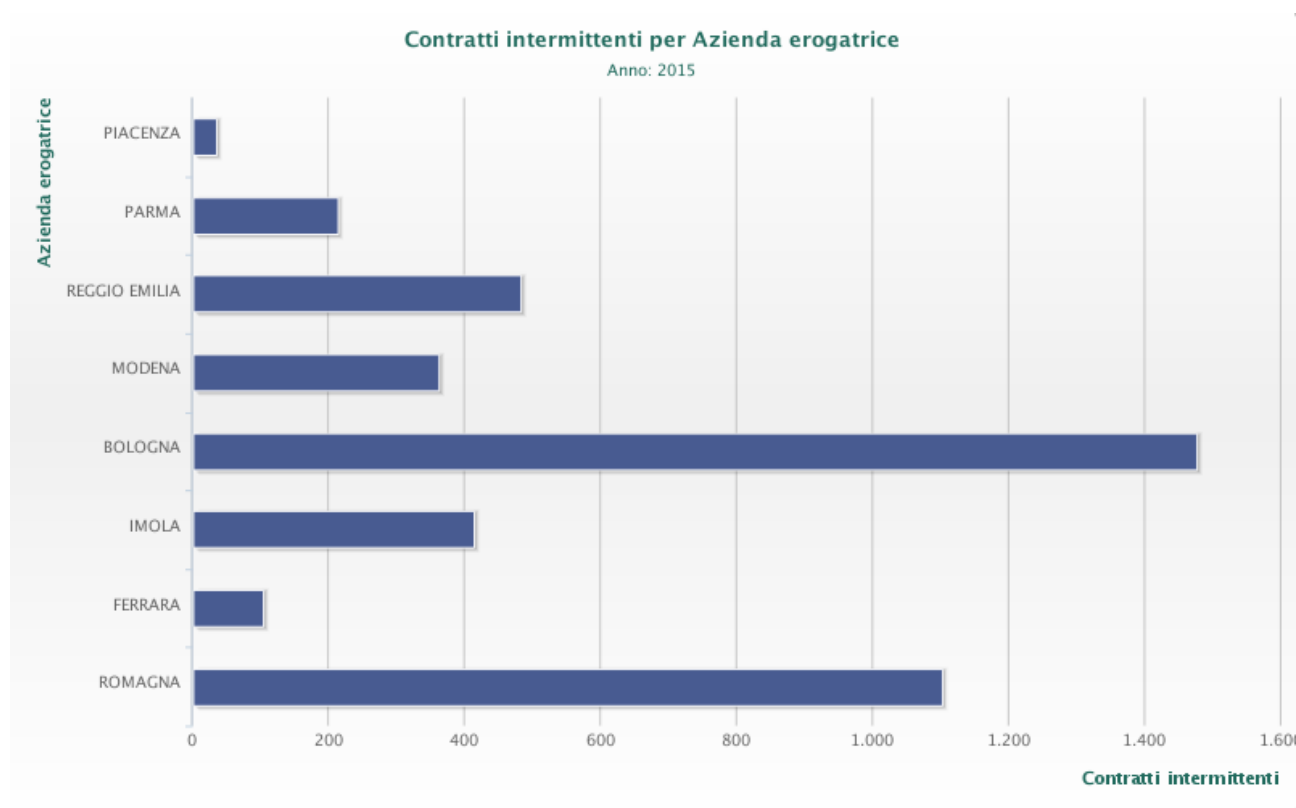
## 2.6.2 Mancata continuità

Dall'avvio del flusso informativo SMAC è stato possibile attivare anche la particolare rilevazione dei contratti "a intermittenza" riferiti alla stessa persona. Si tratta cioè di quei contratti che hanno generalmente una durata molto breve e che vengono riconosciuti nel corso dell'anno allo stesso utente ad intervalli più o meno regolari.

La diffusione territoriale del fenomeno, più ancora di quella numerica, mette in evidenza una concentrazione del ricorso alla sottoscrizione di contratti "a intermittenza" soprattutto nell'AUSL di Bologna e della Romagna.

E' evidente che al di là delle motivazioni, anche organizzative, che possono caratterizzare questa tipologia di contratti, emerge piuttosto il dato relativo alla quota considerevole di "mancata continuità" assistenziale che è l'aspetto che invece è sempre stato sottolineato dalla normativa regionale e dalle più specifiche indicazioni organizzative, come la caratteristica da assicurare per qualificare l'intervento di sostegno alla domiciliarità rappresentato dall'assegno di cura.

**GRAF. 4 CONTRATTI INTERMITTENTI PER DISTRETTO EROGATORE**



TAB. 18: SERVIZI AGGIUNTIVI ATTIVATI NELL'ANNO - DISTRIBUZIONE PER AZIENDA (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Ricovero di sollievo	Centro diurno	Assistenza domiciliare	Trasporti	Pasti	Telesoccorso e teleassistenza	CAAD	Assistente familiare	Totale Servizi
PIACENZA	50	45	183	20	20	8	29	324	679
PARMA	85	169	417	23	45	26	5	461	1.231
REGGIO EMILIA	235	216	408	85	81	25	10	875	1.935
MODENA	121	160	395	106	125	98	22	698	1.725
BOLOGNA	206	171	86	5	72	11	0	0	551
IMOLA	0	0	0	0	0	0	0	184	184
FERRARA	2	14	0	0	0	0	0	0	16
ROMAGNA	466	244	951	26	143	26	7	2.050	3.913
TOTALE	1.165	1.019	2.440	265	486	194	73	4.592	10.234



## 2.7 Tempi di attesa

I dati relativi ai tempi che intercorrono tra l'evidenziazione del bisogno assistenziale e la valutazione multidimensionale e tra quest'ultima e la decorrenza del contratto sono disponibili nella loro completezza e sono di grande importanza per monitorare i tempi di risposta ai bisogni, indicatore indiretto di qualità complessiva della rete dei servizi. Per quanto riguarda il tempo intercorrente tra la evidenziazione del bisogno e la valutazione (**Tabella 19**) è da precisare come questo aspetto non riguardi soltanto l'assegno di cura ma, più in generale, la fase di primo contatto e di valutazione di tutta la rete dei servizi. Questi dati, pertanto, sono da riferirsi a quella parte di situazioni il cui programma di intervento è sostenuto dall'assegno di cura e rappresentano soltanto una quota (sia pur significativa) del problema e vanno pertanto letti in tal senso. A livello regionale vi è da registrare un aumento del dato percentuale complessivo relativo alle situazioni che sono state valutate in un tempo superiore ai 30 giorni (da 39,86% nel 2014 a 44,24% nel 2015). In particolare sono da evidenziare gli aumenti percentuali registrati nell'AUSL di Bologna (circa +16,2%) e 6 AUSL (Piacenza, Parma, Reggio E., Modena, Imola e Ferrara) che fanno registrare valori decisamente superiori alla media regionale, mentre l'AUSL della Romagna è l'unica con un valore inferiore alla media regionale. E' ovvio che occorre ancora porre la massima attenzione e prevedere, eventualmente, specifici interventi di monitoraggio, oltre che una valutazione più approfondita del dato. Complessivamente, meno della metà delle situazioni vengono valutate entro i 30 giorni. E' perciò ancora necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 30 giorni.

**TAB. 19 TEMPI DI ATTESA  
TRA SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE**  
(valori assoluti)

Azienda erogatrice	<= 30 gg	>= 31 gg	TOTALE
PIACENZA	46,30	53,70	100,00
PARMA	51,83	48,17	100,00
REGGIO EMILIA	50,66	49,34	100,00
MODENA	47,28	52,72	100,00
BOLOGNA	43,57	56,43	100,00
IMOLA	40,90	59,10	100,00
FERRARA	51,42	48,58	100,00
ROMAGNA	73,82	26,18	100,00
TOTALE	55,76	44,24	100,00

**TAB. 20 TEMPI DI ATTESA  
TRA VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO**  
(valori assoluti)

Azienda erogatrice	<= 20 gg	>= 21 gg	TOTALE
PIACENZA	20,50	79,50	100,00
PARMA	38,13	61,87	100,00
REGGIO EMILIA	70,91	29,09	100,00
MODENA	60,12	39,88	100,00
BOLOGNA	7,77	92,23	100,00
IMOLA	0,41	99,59	100,00
FERRARA	21,01	78,99	100,00
ROMAGNA	51,44	48,56	100,00
TOTALE	38,45	61,55	100,00

Per quanto riguarda invece il tempo intercorrente tra la valutazione e la decorrenza del contratto (**tabella 20**) nel 2015 si registra un calo dello 0,9% (a livello regionale) delle situazioni con tempi superiori a 20 giorni tra valutazione e decorrenza del contratto. Complessivamente, 3 Aziende USL hanno un valore percentuale in aumento rispetto al dato del 2014, mentre 4 AUSL fanno anche registrare un valore decisamente più elevato della media regionale (in particolare Imola che si conferma con la quasi la totalità delle situazioni !!) con Piacenza e Bologna che si attestano su valori intorno o superiori all'85% delle situazioni. E' evidente comunque che le AUSL che presentano sia quest'ultima situazione, che quelle che hanno un intervallo temporale elevato, debbono intervenire sulle scelte organizzative, procedurali e di relazione tra uffici e servizi in modo da risolvere questo problema e rientrare entro tempi più congrui e comunque al di sotto della media regionale. Si ricorda ancora una volta che, fatti salvi eventuali ritardi dovuti esclusivamente ai cittadini, il tempo che intercorre tra la valutazione e la decorrenza del contratto non può "ragionevolmente" superare i 10 giorni lavorativi. E' necessario che Comuni e AUSL (nelle articolazioni distrettuali) assicurino un maggiore impegno per ridurre tali tempi, in particolare tutti i distretti che presentano una % di situazioni superiori a 20 giorni. Il monitoraggio dei tempi di risposta del sistema e la riduzione degli stessi attraverso la semplificazione e l'ottimizzazione delle procedure, debbono continuare ad essere un costante terreno di impegno delle Aziende USL.

### **3 - UTILIZZO DELLE RISORSE**

La definizione di un budget distrettuale per l'assegno di cura, e la verifica dell'effettivo utilizzo, si stanno consolidando come prassi, chiara e condivisa con gli operatori, per una gestione dell'assegno di cura all'interno della rete dei servizi e anche per evitare inesatte comunicazioni agli utenti (ad esempio in merito a "presunte" carenze di fondi, come spesso ancora viene riportato anche agli uffici regionali).

La stabilizzazione della programmazione zonale dei piani di zona rappresenta una importante novità che concorre a consolidare prassi più chiare. Le novità introdotte nel 2006 a livello regionale con l'assegnazione vincolata di risorse per la non autosufficienza responsabilizza Comuni e Distretti per una tempestiva definizione del budget e della programmazione della concessione degli assegni di cura. Ciò dovrà consentire anche – tra l'altro - di ridurre i tempi di attesa tra la valutazione e la decorrenza del contratto.

#### **3.1 La spesa per l'assegno di cura**

Per una valutazione complessiva delle somme ripartite ed utilizzate per l'assegno di cura e per il contributo aggiuntivo di 160 euro per le assistenti familiari, si ritiene di dover fare riferimento ai dati derivanti dalla rilevazione annuale sul FRNA (**Tab. 21**). I dati che invece si possono ricavare dalla rilevazione SMAC fanno riferimento alle somme "teoriche" spese per l'assegno, calcolate generalmente in base al numero delle giornate/assegno moltiplicate per gli importi giornalieri dei singoli livelli assistenziali presi in considerazione. E' pertanto evidente che non risultando possibile suddividere le somme erogate sulla base del budget di provenienza, nazionale o regionale, o dei singoli Comuni, la completezza dell'analisi viene ad essere inficiata.

Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2015 sono state pari a 27.113.440 euro a fronte dei 32.610.280 euro nel corso del 2014. Anche la spesa per l'indennità aggiuntiva, infine, ha fatto registrare una netta diminuzione passando dai 4.993.703 euro del 2014 ai 3.985.029 del 2015.

**TAB. 21 TOTALE SPESA PER ASSEGNO E PER CONTRIBUTO AGGIUNTIVO**

(fonte: rilevazione FRNA)

	assegni di cura (livello a-b-c)	contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	TOTALE
PIACENZA	1.323.343	159.840	1.483.183
PARMA	2.103.380	498.912	2.602.292
REGGIO EMILIA	2.435.371	415.130	2.850.501
MODENA	4.403.222	628.226	5.031.448
BOLOGNA	3.971.747	1.140.860	5.112.607
IMOLA	656.349	106.603	762.952
FERRARA	981.616	252.223	1.233.839
ROMAGNA	4.882.321	783.226	5.665.547
REGIONE	<b>23.128.420</b>	<b>3.985.020</b>	<b>27.113.440</b>

### 3.2 Contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Per quanto riguarda il **contributo aggiuntivo di € 160** (Tab. 22 e 23) per la regolarizzazione delle assistenti familiari, a fine 2015 i contratti per contributo aggiuntivo sono stati 4.211 (- 751 rispetto al 2014) e con una spesa complessiva di circa 4 milioni di euro. Nonostante questa particolare tipologia di intervento a sostegno della domiciliarità, che si può ormai considerare come intervento consolidato, sono ancora da considerare sul lungo termine gli "effetti" dell'innalzamento del limite ISEE per l'accesso al contributo che è attualmente fissato a 15.000 € (vedi anche Tab. 25).

Su questo aspetto vi è da sottolineare come il dato riguardante la distribuzione degli utenti per fascia di reddito risulti nel 2015 decisamente migliorato e più affidabile, dopo il consolidamento della nuova rilevazione regionale che ha consentito la completa raccolta delle informazioni da parte di tutti gli ambiti distrettuali. E' evidente che l'obiettivo di mantenere la buona attività di riconoscimento e di definizione delle procedure per il riconoscimento del contributo aggiuntivo deve diventare primario per i servizi interessati, anche per l'area disabili. Anche per il 2015 viene riproposta la tabella (Tab. 22) che fornisce il dato sulla durata media (in mesi) dei contratti che prevedono il contributo aggiuntivo, per singolo livello assistenziale. Una prima considerazione riguarda il fatto che la durata media più significativa (12 mesi) interessa il livello assistenziale medio, mentre è da rilevare come ben quattro Aziende USL facciano registrare su questo livello assistenziale valori (anche significativamente) più elevati della media regionale, a dimostrazione di come lo strumento di accompagnamento nell'assistenza dell'anziano non autosufficiente sia stato correttamente inteso ed applicato nella maggioranza dei territori.

TAB. 22

## DURATA MEDIA IN MESI DEL CONTRIBUTO AGGIUNTIVO PER ASSISTENTE FAMILIARE

Azienda di residenza	Elevato	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	7,93	8,59	12,00	8,48
PARMA	9,04	8,67	8,85	8,76
REGGIO EMILIA	5,85	5,68	6,29	5,76
MODENA	7,13	7,78	7,69	7,60
BOLOGNA	4,29	4,40	4,23	4,37
IMOLA	4,70	4,55	4,14	4,52
FERRARA	3,28	3,27	3,58	3,29
ROMAGNA	5,45	6,45	7,59	6,17
ALTRE REGIONI	6,00	6,00	.	6,00
TOTALE	5,63	5,75	6,55	5,76

TAB. 23

## CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)

Azienda di residenza	Elevato				Alto				Medio				TOTALE			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	29	230	36.800	16,11	108	928	148.480	21,47	1	12	1.920	1,37	138	1.170	187.200	18,25
PARMA	84	759	121.440	45,65	276	2.394	383.040	33,95	26	230	36.800	14,61	386	3.383	541.280	32,85
REGGIO EMILIA	136	795	127.200	32,54	292	1.660	265.600	28,46	21	132	21.120	9,63	449	2.587	413.920	27,02
MODENA	88	627	100.320	23,59	198	1.541	246.560	31,13	54	415	66.400	8,84	340	2.583	413.280	20,99
BOLOGNA	273	1.170	187.200	45,96	1.106	4.861	777.760	45,55	52	220	35.200	21,67	1.431	6.251	1.000.160	43,87
IMOLA	10	47	7.520	12,66	31	141	22.560	5,67	7	29	4.640	18,42	48	217	34.720	7,23
FERRARA	29	95	15.200	40,28	198	648	103.680	39,29	12	43	6.880	12,63	239	786	125.760	35,62
ROMAGNA	385	2.099	335.840	33,51	744	4.799	767.840	24,92	49	372	59.520	7,47	1.178	7.270	1.163.200	24,59
ALTRE REGIONI	1	6	960	100,00	1	6	960	16,67	0	0	0	0,00	2	12	1.920	22,22
TOTALE	1.035	5.828	932.480	33,93	2.954	16.978	2.716.480	31,26	222	1.453	232.480	10,52	4.211	24.259	3.881.440	28,82

**Nota:** i dati relativi agli importi spesi per l'erogazione del contributo aggiuntivo si riferiscono agli importi teorici stimati sull'assegno di cura dal sistema SMAC (n. giornate x importo giornaliero)

TAB. 24

## CONTRATTI CON CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE - CONFRONTO ANNI (valori assoluti)

Azienda di residenza	2009				2010				2011				2012			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	188	1.796	287.360	12,63	180	1.610	257.600	13,47	190	1.267	202.720	16,35	208	1.576	252.160	17,75
PARMA	606	4.477	716.320	20,47	665	5.885	941.600	30,17	622	5.666	906.560	33,93	679	5.915	946.400	33,63
REGGIO EMILIA	370	2.426	388.160	13,32	601	4.085	653.600	21,59	616	3.717	594.720	25,99	609	3.596	575.360	29,17
MODENA	675	5.520	883.200	28,40	460	3.225	516.000	23,59	501	3.660	585.600	29,79	481	2.957	473.120	24,91
BOLOGNA	1.245	6.452	1.032.320	11,87	2.039	10.739	1.718.240	19,65	2.099	8.081	1.292.960	26,22	2.021	6.694	1.071.040	30,88
IMOLA	.	.	.	.	3	21	3.360	0,22	198	1.050	168.000	16,71	148	748	119.680	12,69
FERRARA	615	3.362	537.920	25,73	709	4.084	653.440	40,72	664	3.386	541.760	49,29	497	1.508	241.280	56,48
ROMAGNA	2.275	18.609	2.977.440	28,73	1.936	12.551	2.008.160	24,47	1.925	12.225	1.956.000	25,67	1.826	10.805	1.728.800	26,24
ALTRE REGIONI	.	.	.	.	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	.	.	.	.
NON VALORIZZATO	7	37	5.920	14,58	2	7	1.120	8,33	2	7	1.120	10,53	3	16	2.560	14,29
TOTALE	5.981	42.679	6.828.640	19,64	6.595	42.207	6.753.120	22,19	6.817	39.059	6.249.440	27,16	6.472	33.815	5.410.400	28,41

### 3.3 Beneficiari dell'assegno di cura per fasce di ISEE

La distribuzione dei beneficiari per fasce di ISEE che hanno ricevuto l'assegno di cura nel corso dell'anno (Tab. 25), ha fatto registrare nel 2015 un sostanziale aumento (+10% circa) della percentuale degli utenti con un ISEE fino a 4.999 € e con un ISEE tra i 5.000 e i 9.999 € (+ 12% circa), che rappresentano circa il 58,1% complessivo dei beneficiari interessati confermando sostanzialmente lo stesso dato dell'anno precedente. Sono invece in aumento gli utenti che si collocano nelle fasce di reddito oltre i 20.000 euro. Complessivamente, quindi, gli utenti che potenzialmente potrebbero ricevere anche il contributo aggiuntivo di 160 € per l'assistente familiare, rappresentano circa il 77,2% del totale dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso del 2015

**TAB. 25 BENEFICIARI PER FASCIA DI ISEE** (valori assoluti)

Azienda di residenza	Fino a 4.999		Da 5.000 a 9.999		Da 10.000 a 14.999		Da 15.000 a 19.999		Oltre 20.000		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	163	23	174	24	145	20	111	15	127	18	720	100
PARMA	409	43	166	17	161	17	96	10	130	14	962	100
REGGIO EMILIA	285	24	246	21	258	22	186	16	189	16	1.164	100
MODENA	268	21	305	24	291	23	188	15	206	16	1.258	100
BOLOGNA	877	50	256	15	279	16	159	9	171	10	1.742	100
IMOLA	183	62	57	19	24	8	8	3	21	7	293	100
FERRARA	116	20	154	27	175	31	98	17	23	4	566	100
ROMAGNA	1.720	47	663	18	645	17	386	10	273	7	3.687	100
ALTRE REGIONI	4	44	.	.	4	44	.	.	1	11	9	100
<b>TOTALE</b>	<b>4.025</b>	<b>39</b>	<b>2.021</b>	<b>19</b>	<b>1.982</b>	<b>19</b>	<b>1.232</b>	<b>12</b>	<b>1.141</b>	<b>11</b>	<b>10.401</b>	<b>100</b>

Per quanto riguarda il dato di coloro che non sono stati ammessi alle prestazioni perché presentavano un ISEE con valori al di sopra della soglia di ammissibilità (per l'assegno di cura anche nel 2015 è di 22.300 euro/anno), viene qui introdotta la **tabella 26** che ha un puro scopo esemplificativo e che rappresenta l'inizio di una più complessa ed ampia valutazione che potrà essere fatta nell'ambito della valutazione dell'introduzione del nuovo ISEE che, come noto, è partito nel 2015.

**TAB. 26 UTENTI CHE NON HANNO RICEVUTO PRESTAZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA ISEE** (valori assoluti)

Azienda erogatrice	0	Entro i limiti di reddito	Oltre i limiti di reddito	TOTALE
PIACENZA	48	577	95	720
PARMA	312	551	99	962
REGGIO EMILIA	118	918	130	1.166
MODENA	56	1.058	144	1.258
BOLOGNA	746	856	111	1.713
IMOLA	174	128	20	322
FERRARA	43	523	.	566
ROMAGNA	768	2.736	190	3.694
<b>TOTALE</b>	<b>2.265</b>	<b>7.347</b>	<b>789</b>	<b>10.401</b>

TAB. 27

ASSEGNO DI CURA ANZIANI - Confronto anni 2011 – 2015 – Riepilogo regionale

	2011	2012	2013	2014	2015
Contratti attivi al 31/12	11.459	9.159	9.336	8.206	6.672
Beneficiari nell'anno	17.759	14.700	13.394	12.873	10.401
Giornate/assegno	4.410.264	3.528.408	3.411.384	3.232.242	2.650.665
Durata media contratto	176	155	176	184	181
% beneficiari assegno con accompagnamento su totale assegni attivi al 31/12	70,9%	72,5%	72,7%	67,2%	69,6%
Risorse utilizzate:					
da FRNA	42.061.451	34.506.748	21.872.984	19.641.050	12.744.587
da FNA	1.155.769	310.627	11.264.592	12.969.230	14.368.853
da Comuni e/o altre risorse	20.000	495.788	1.437.992	1.313.432	511.830
TOTALE Risorse utilizzate *	43.237.220	35.313.163	34.575.568	33.923.712	27.625.270

\* sono comprese anche le risorse utilizzate per il contributo aggiuntivo di 160€ per l'assistente familiare

I dati di spesa presenti in tabella sono ricavati dal flusso FRNA e non sono quindi confrontabili, nelle singole voci, con i dati ricavati dalla rilevazione SMAC.



Delibera Giunta Regional e n. 1122/2002  
Assegno di Sostegno Disabili

## 4 - Dati quantitativi sull'utilizzo dell'assegno di cura DISABILI

### 4.1 Numero contratti e beneficiari

Nel corso del 2015 le persone con disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 15 o 10 euro ai sensi della DGR 1122/02 sono state completamente 1.597 (Tabella 28).

Rispetto al 2013, anno in cui ci sono stati 1.659 beneficiari, si è registrata una diminuzione.

Come negli anni precedenti a livello regionale si ha una distribuzione piuttosto omogenea dei contratti tra i due livelli contributivi previsti dalla DGR 1122/02, gli assegni da 15 euro rappresentano infatti il 46,40% del totale dei contratti.

Esistono però differenze tra i territori, in particolare Imola, Bologna, Parma e Modena si differenziano per un utilizzo prevalente di un importo, in particolare a Parma prevale come negli scorsi anni un utilizzo spiccato del livello più basso, a Modena e Ferrara c'è una tendenza analoga anche se meno accentuata, mentre a Imola e Bologna prevale un maggiore utilizzo dell'assegno più alto. La maggioranza delle rimanenti AUSL si caratterizzano invece per un utilizzo più equilibrato dei due importi.

**TAB. 28 BENEFICIARI NELL'ANNO PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti e %)**

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	41	52,56	37	47,44	78	100,00
PARMA	25	16,67	125	83,33	150	100,00
REGGIO EMILIA	105	47,73	115	52,27	220	100,00
MODENA	77	34,84	144	65,16	221	100,00
BOLOGNA	213	61,38	134	38,62	347	100,00
IMOLA	20	68,97	9	31,03	29	100,00
FERRARA	60	40,54	88	59,46	148	100,00
ROMAGNA	200	49,50	204	50,50	404	100,00
TOTALE	741	46,40	856	53,60	1.597	100,00

### 4.2 Livelli di intensità assistenziale e gestione dell'assegno nel 2014

Nelle tabelle successive viene analizzato il movimento dei contratti, con attenzione alla durata e continuità dell'assegno.

Nella Tabella 29 si indica quanti beneficiari percepivano l'assegno al 31/12 indicando la relativa percentuale sul totale dei beneficiari nell'anno. Ad esempio, a Ferrara e Imola al 31/12 erano poche le persone che percepivano l'assegno al 31/12 rispetto al totale degli assistiti nell'anno.

Analizzando il movimento dei contratti nel corso dell'anno (Tabella 30), dal 1 gennaio al 31 dicembre i contratti sono scesi da 1.371 a 1.167, con un totale di 1.631 contratti siglati nel corso dell'anno.

Per interpretare i dati contenuti in tale tabella occorre considerare le seguenti classificazioni:

**ATTIVI ALL'1/1** = contratti attivi all'1/1 compresi tutti i contratti che iniziano il 01/01

**NUOVI** = nuovi contratti attivati nel corso dell'anno 2015

**CESSATI** = contratti chiusi nel corso dell'anno 2015

**ATTIVI AL 31/12** = contratti attivi al 31/12, compresi tutti i contratti che terminano il 31/12

**TAB. 29**

**BENEFICIARI CON CONTRATTI ATTIVI AL 31/12/2014 PER LIVELLO ASSISTENZIALE (v. assoluti e %)**

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari	Beneficiari al 31/12	% sul totale dei beneficiari
PIACENZA	28	68,29	23	62,16	51	65,38
PARMA	22	88,00	113	90,40	135	90,00
REGGIO EMILIA	77	73,33	69	60,00	146	66,36
MODENA	67	87,01	126	87,50	193	87,33
BOLOGNA	176	82,63	108	80,60	284	81,84
IMOLA	0	0,00	1	11,11	1	3,45
FERRARA	15	25,00	18	20,45	33	22,30
ROMAGNA	158	79,00	165	80,88	323	79,95
<b>TOTALE</b>	<b>543</b>	<b>73,28</b>	<b>623</b>	<b>72,78</b>	<b>1.166</b>	<b>73,01</b>

In tutti gli ambiti territoriali si è registrato un movimento consistente nei contratti.

In alcuni ambiti l'incremento appare ancora eccessivamente elevato rispetto all'obiettivo di garantire stabilità e continuità nella programmazione, a livello generale e dei singoli progetti individuali.

Nel 2015 il numero medio di giornate per contratto è stato di 213 giornate, in flessione rispetto all'anno precedente e con differenze anche accentuate tra le diverse AUSL.

TAB. 30 DISTRIBUZIONE DEI MOVIMENTI PER LIVELLO ASSISTENZIALE (valori assoluti)

Azienda erogatrice e Livello assistenziale		Contratti all 1/1	Nuovi contratti	Contratti cessati	Contratti al 31/12
PIACENZA	Alto	30	12	15	28
	Medio	30	8	22	23
	TOTALE	60	20	37	51
PARMA	Alto	20	8	10	22
	Medio	101	61	103	113
	TOTALE	121	69	113	135
REGGIO EMILIA	Alto	83	82	134	77
	Medio	79	92	152	69
	TOTALE	162	174	286	146
MODENA	Alto	72	18	41	67
	Medio	114	47	65	126
	TOTALE	186	65	106	193
BOLOGNA	Alto	200	152	352	176
	Medio	119	107	226	108
	TOTALE	319	259	578	284
IMOLA	Alto	21	0	20	0
	Medio	8	1	8	1
	TOTALE	29	1	28	1
FERRARA	Alto	63	16	53	15
	Medio	77	22	52	18
	TOTALE	140	38	105	33
ROMAGNA	Alto	178	93	205	159
	Medio	176	78	173	165
	TOTALE	354	171	378	324
TOTALE	Alto	667	381	830	544
	Medio	704	416	801	623
	TOTALE	1.371	797	1.631	1.167

TAB. 31 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI PER BENEFICIARIO (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	240	256	248
PARMA	266	238	242
REGGIO EMILIA	181	161	171
MODENA	283	273	277
BOLOGNA	196	182	191
IMOLA	174	179	176
FERRARA	163	187	176
ROMAGNA	231	239	235
TOTALE	211	216	213

### 4.3 Persone che ricevono l'assegno di cura

La DGR 1122/02 prevede la gravità dell'handicap come uno dei criteri di priorità.

Analizzando le caratteristiche individuali degli assistiti e la loro situazione di disabilità, nell'ampia maggioranza dei casi i beneficiari sono stati riconosciuti in situazione di handicap grave (Tab 32).

Sebbene le persone riconosciute in situazione di handicap grave rappresentino il target prevalente, in alcuni ambiti (in particolare a Imola, Ferrara, Piacenza, Reggio Emilia) continuano ad essere numerose le persone che ricevono l'assegno senza essere state riconosciute in situazione di handicap grave.

**TAB. 32 BENEFICIARI ASSEGNO PER RICONOSCIUTA SITUAZIONE DI HANDICAP**

Azienda erogatrice	Handicap		Handicap grave		No		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	26	33,33	52	66,67	.	.	78	100,00
PARMA	5	3,33	134	89,33	11	7,33	150	100,00
REGGIO EMILIA	65	29,55	153	69,55	2	0,91	220	100,00
MODENA	14	6,33	188	85,07	19	8,60	221	100,00
BOLOGNA	47	13,54	299	86,17	1	0,29	347	100,00
IMOLA	13	44,83	16	55,17	.	.	29	100,00
FERRARA	61	41,22	85	57,43	2	1,35	148	100,00
ROMAGNA	39	9,65	338	83,66	27	6,68	404	100,00
TOTALE	270	16,91	1.265	79,21	62	3,88	1.597	100,00

Come già sottolineato nei precedenti rapporti, è comunque probabile che in molti casi si tratti di persone che non hanno chiesto di essere certificate ai sensi della legge 104/92.

Infatti, come si vedrà successivamente, la maggioranza delle persone che riceve l'assegno di cura beneficia anche dell'indennità di accompagnamento. Si tratta dunque di situazioni comunque gravi.

L'assegno di cura rappresenta uno strumento di aiuto in particolare per le situazioni di disabilità fisica ed acquisita, nelle quali sono maggiori le istanze di autonomia personale e vita indipendente.

Considerando la tipologia di disabilità, in oltre la metà dei casi si tratta di persone con disabilità fisica o plurima (Tabella 33).

Nel 51% dei casi si tratta di disabilità acquisite (Tabella 34).

Vengono dunque confermati gli obiettivi indicati nella DGR 1122/02.

TAB. 33

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER TIPO DI DISABILITÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Fisica		Psichica		Sensoriale		Plurima		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	40	51,28	8	10,26	.	.	30	38,46	78	100,00
PARMA	71	47,33	31	20,67	.	.	48	32,00	150	100,00
REGGIO EMILIA	70	31,82	63	28,64	1	0,45	86	39,09	220	100,00
MODENA	89	40,27	25	11,31	2	0,90	105	47,51	221	100,00
BOLOGNA	181	52,16	35	10,09	2	0,58	129	37,18	347	100,00
IMOLA	23	79,31	.	.	.	.	6	20,69	29	100,00
FERRARA	64	43,24	12	8,11	1	0,68	71	47,97	148	100,00
ROMAGNA	205	50,74	36	8,91	5	1,24	158	39,11	404	100,00
TOTALE	743	46,52	210	13,15	11	0,69	633	39,64	1.597	100,00

TAB. 34

BENEFICIARI ASSEGNO DI CURA PER INSORGENZA DI SABILITÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Congenita/primi anni di vita		Acquisita		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	32	41,03	46	58,97	78	100,00
PARMA	77	51,33	73	48,67	150	100,00
REGGIO EMILIA	161	73,18	59	26,82	220	100,00
MODENA	114	51,58	107	48,42	221	100,00
BOLOGNA	166	47,84	181	52,16	347	100,00
IMOLA	22	75,86	7	24,14	29	100,00
FERRARA	55	37,16	93	62,84	148	100,00
ROMAGNA	153	37,87	251	62,13	404	100,00
TOTALE	780	48,84	817	51,16	1.597	100,00

TAB. 35 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE E CLASSI DI ETÀ (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Alto										Medio									
	Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE		Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	5	6,25	9	11,25	14	17,50	14	17,50	42	52,50	8	10,00	6	7,50	18	22,50	6	7,50	38	47,50
PARMA	7	3,68	8	4,21	8	4,21	5	2,63	28	14,74	33	17,37	32	16,84	65	34,21	32	16,84	162	85,26
REGGIO EMILIA	67	19,94	37	11,01	37	11,01	24	7,14	165	49,11	60	17,86	49	14,58	47	13,99	15	4,46	171	50,89
MODENA	12	4,78	21	8,37	40	15,94	17	6,77	90	35,86	31	12,35	44	17,53	61	24,30	25	9,96	161	64,14
BOLOGNA	35	6,06	85	14,71	149	25,78	83	14,36	352	60,90	46	7,96	43	7,44	92	15,92	45	7,79	226	39,10
IMOLA	6	20,00	8	26,67	5	16,67	2	6,67	21	70,00	.	.	2	6,67	4	13,33	3	10,00	9	30,00
FERRARA	12	6,74	25	14,04	31	17,42	11	6,18	79	44,38	11	6,18	22	12,36	42	23,60	24	13,48	99	55,62
ROMAGNA	46	8,76	38	7,24	121	23,05	66	12,57	271	51,62	34	6,48	42	8,00	123	23,43	55	10,48	254	48,38
<b>TOTALE</b>	<b>190</b>	<b>8,76</b>	<b>231</b>	<b>10,65</b>	<b>405</b>	<b>18,68</b>	<b>222</b>	<b>10,24</b>	<b>1.048</b>	<b>48,34</b>	<b>223</b>	<b>10,29</b>	<b>240</b>	<b>11,07</b>	<b>452</b>	<b>20,85</b>	<b>205</b>	<b>9,46</b>	<b>1.120</b>	<b>51,66</b>

Azienda erogatrice	TOTALE									
	Fino a 30		31-44		45-59		60 e oltre		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	13	16,25	15	18,75	32	40,00	20	25,00	80	100,00
PARMA	40	21,05	40	21,05	73	38,42	37	19,47	190	100,00
REGGIO EMILIA	127	37,80	86	25,60	84	25,00	39	11,61	336	100,00
MODENA	43	17,13	65	25,90	101	40,24	42	16,73	251	100,00
BOLOGNA	81	14,01	128	22,15	241	41,70	128	22,15	578	100,00
IMOLA	6	20,00	10	33,33	9	30,00	5	16,67	30	100,00
FERRARA	23	12,92	47	26,40	73	41,01	35	19,66	178	100,00
ROMAGNA	80	15,24	80	15,24	244	46,48	121	23,05	525	100,00
<b>TOTALE</b>	<b>413</b>	<b>19,05</b>	<b>471</b>	<b>21,73</b>	<b>857</b>	<b>39,53</b>	<b>427</b>	<b>19,70</b>	<b>2.168</b>	<b>100,00</b>

#### 4.4 Assegno di cura e contributo aggiuntivo

Un aspetto importante da considerare riguarda l'utilizzo a fianco dell'assegno di cura del contributo aggiuntivo per la regolarizzazione del contratto di lavoro delle assistenti familiari.

L'utilizzo di tale contributo risulta ancora poco diffuso, nonostante si tratti di un intervento già previsto anche per l'area disabili ormai da alcuni anni (Tabella 36).

**TAB. 36**  
**CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (valori assoluti)**

Azienda erogatrice	Alto				Medio				TOTALE			
	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale	Contratti	Mesi	Importo	% Contratti sul totale
PIACENZA	0	0	0	0,00	1	12	1.920	2,63	1	12	1.920	1,25
PARMA	8	75	12.000	28,57	10	114	18.240	6,17	18	189	30.240	9,47
REGGIO EMILIA	25	149	23.840	15,15	8	44	7.040	4,68	33	193	30.880	9,82
MODENA	17	107	17.120	18,89	10	70	11.200	6,21	27	177	28.320	10,76
BOLOGNA	72	416	66.560	20,45	28	165	26.400	12,39	100	581	92.960	17,30
IMOLA	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00
FERRARA	7	17	2.720	8,86	0	0	0	0,00	7	17	2.720	3,93
ROMAGNA	46	361	57.760	16,97	31	223	35.680	12,20	77	584	93.440	14,67
<b>TOTALE</b>	<b>175</b>	<b>1.125</b>	<b>180.000</b>	<b>16,70</b>	<b>88</b>	<b>628</b>	<b>100.480</b>	<b>7,86</b>	<b>263</b>	<b>1.753</b>	<b>280.480</b>	<b>12,13</b>

**TAB. 37**  
**DURATA MEDIA DEI CONTRIBUTI AGGIUNTIVI PER ASSISTENTE FAMILIARE (V.A.)**

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	.	12,00	12,00
PARMA	9,38	11,40	10,50
REGGIO EMILIA	5,96	5,50	5,85
MODENA	6,29	7,00	6,56
BOLOGNA	5,78	5,89	5,81
IMOLA	.	.	.
FERRARA	2,43	.	2,43
ROMAGNA	7,85	7,19	7,58
<b>TOTALE</b>	<b>6,43</b>	<b>7,14</b>	<b>6,67</b>



#### 4.6 Tempi di attesa e durata dei contratti

I tempi di attesa che intercorrono tra la segnalazione e la valutazione (Tabella 38) e successivamente tra la valutazione e l'inizio del contratto (Tabella 39) sono aspetti molto importanti dal punto di vista del cittadino.

A livello regionale, l'attesa tra segnalazione e valutazione è stata inferiore ai trenta giorni per la metà dei contratti. Va inoltre evidenziato che in vari territori tale percentuale è ampiamente superiore.

Nella maggioranza dei casi però tra la valutazione e l'inizio del contratto occorre aspettare successivamente più di 20 giorni (Tabella 39).

Come già sottolineato in passato, si tratta di situazioni che presentano ancora margini di miglioramento rispetto alla necessità di ridurre i tempi di attesa e garantire una maggiore tempestività nell'erogazione dell'assegno.

Le Tabelle 40, 41 e 42 consentono di fare ulteriori osservazioni in merito alla durata dei contratti.

Complessivamente la durata dei contratti è in linea con quanto previsto dalla direttiva regionale, che parla di contratti di norma tra i 6 ed i 12 mesi.

**TAB. 38 TEMPI DI ATTESA TRA  
SEGNALAZIONE E VALUTAZIONE (%)**

Azienda erogatrice	<= 30 gg	>= 31 gg	TOTALE
PIACENZA	60,00	40,00	100,00
PARMA	52,63	47,37	100,00
REGGIO EMILIA	31,55	68,45	100,00
MODENA	36,25	63,75	100,00
BOLOGNA	74,22	25,78	100,00
IMOLA	10,00	90,00	100,00
FERRARA	82,58	17,42	100,00
ROMAGNA	70,10	29,90	100,00
TOTALE	59,59	40,41	100,00

**TAB. 39 TEMPI ATTESA TRA  
VALUTAZIONE E INIZIO CONTRATTO (%)**

Azienda erogatrice	<= 20 gg	>= 21 gg	TOTALE
PIACENZA	20,00	80,00	100,00
PARMA	81,05	18,95	100,00
REGGIO EMILIA	26,49	73,51	100,00
MODENA	54,58	45,42	100,00
BOLOGNA	8,82	91,18	100,00
IMOLA	.	100,00	100,00
FERRARA	46,63	53,37	100,00
ROMAGNA	59,43	40,57	100,00
TOTALE	38,84	61,16	100,00

TAB. 40 CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER CLASSI DI DURATA (valori assoluti e %)

Azienda erogatrice	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	1,25	2	2,50	36	45,00	3	3,75	38	47,50	80	100,00
PARMA	16	8,42	45	23,68	49	25,79	4	2,11	76	40,00	190	100,00
REGGIO EMILIA	33	9,82	102	30,36	197	58,63	4	1,19	.	.	336	100,00
MODENA	7	2,79	46	18,33	102	40,64	10	3,98	86	34,26	251	100,00
BOLOGNA	49	8,48	237	41,00	287	49,65	5	0,87	.	.	578	100,00
IMOLA	1	3,33	8	26,67	3	10,00	1	3,33	17	56,67	30	100,00
FERRARA	26	14,61	51	28,65	77	43,26	11	6,18	13	7,30	178	100,00
ROMAGNA	23	4,38	145	27,62	223	42,48	17	3,24	117	22,29	525	100,00
TOTALE	156	7,20	636	29,34	974	44,93	55	2,54	347	16,01	2.168	100,00

TAB. 41 DURATA MEDIA IN GG. DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA CON IMPORTI (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Alto		Medio		TOTALE	
	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto	Durata media in gg per contratto	Importo medio in Euro per contratto
PIACENZA	240	1.862	256	1.323	248	1.606
PARMA	266	2.058	238	1.231	242	1.353
REGGIO EMILIA	181	1.405	161	830	171	1.113
MODENA	283	2.193	273	1.413	277	1.693
BOLOGNA	196	1.520	182	942	191	1.294
IMOLA	174	1.351	179	928	176	1.224
FERRARA	163	1.260	187	967	176	1.097
ROMAGNA	231	1.787	239	1.237	235	1.521
TOTALE	211	1.634	216	1.116	213	1.367

TAB. 42

DURATA DEI CONTRATTI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO E CLASSI DI DURATA (V.A. e %)

Azienda erogatrice	Alto											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	.	.	2	2,50	16	20,00	3	3,75	21	26,25	42	52,50
PARMA	4	2,11	1	0,53	5	2,63	1	0,53	17	8,95	28	14,74
REGGIO EMILIA	8	2,38	48	14,29	106	31,55	3	0,89	.	.	165	49,11
MODENA	3	1,20	15	5,98	40	15,94	4	1,59	28	11,16	90	35,86
BOLOGNA	27	4,67	141	24,39	182	31,49	2	0,35	.	.	352	60,90
IMOLA	1	3,33	3	10,00	3	10,00	1	3,33	13	43,33	21	70,00
FERRARA	15	8,43	23	12,92	28	15,73	4	2,25	9	5,06	79	44,38
ROMAGNA	15	2,86	80	15,24	122	23,24	5	0,95	49	9,33	271	51,62
TOTALE	73	3,37	313	14,44	502	23,15	23	1,06	137	6,32	1.048	48,34

Azienda erogatrice	Medio											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	1,25	.	.	20	25,00	.	.	17	21,25	38	47,50
PARMA	12	6,32	44	23,16	44	23,16	3	1,58	59	31,05	162	85,26
REGGIO EMILIA	25	7,44	54	16,07	91	27,08	1	0,30	.	.	171	50,89
MODENA	4	1,59	31	12,35	62	24,70	6	2,39	58	23,11	161	64,14
BOLOGNA	22	3,81	96	16,61	105	18,17	3	0,52	.	.	226	39,10
IMOLA	.	.	5	16,67	.	.	.	.	4	13,33	9	30,00
FERRARA	11	6,18	28	15,73	49	27,53	7	3,93	4	2,25	99	55,62
ROMAGNA	8	1,52	65	12,38	101	19,24	12	2,29	68	12,95	254	48,38
TOTALE	83	3,83	323	14,90	472	21,77	32	1,48	210	9,69	1.120	51,66

Azienda erogatrice	TOTALE											
	Fino a 3 mesi		Da 3 a 6 mesi		Da 6 a 12 mesi		Da 12 a 18 mesi		Oltre i 18 mesi		TOTALE	
	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%	Contratti	%
PIACENZA	1	1,25	2	2,50	36	45,00	3	3,75	38	47,50	80	100,00
PARMA	16	8,42	45	23,68	49	25,79	4	2,11	76	40,00	190	100,00
REGGIO EMILIA	33	9,82	102	30,36	197	58,63	4	1,19	.	.	336	100,00
MODENA	7	2,79	46	18,33	102	40,64	10	3,98	86	34,26	251	100,00
BOLOGNA	49	8,48	237	41,00	287	49,65	5	0,87	.	.	578	100,00
IMOLA	1	3,33	8	26,67	3	10,00	1	3,33	17	56,67	30	100,00
FERRARA	26	14,61	51	28,65	77	43,26	11	6,18	13	7,30	178	100,00
ROMAGNA	23	4,38	145	27,62	223	42,48	17	3,24	117	22,29	525	100,00
TOTALE	156	7,20	636	29,34	974	44,93	55	2,54	347	16,01	2.168	100,00

#### 4.7 UTILIZZO DELLE RISORSE ASSEGNO DI CURA DGR 1122/02

Come si è già detto sul numero complessivo di utenti, anche sul fronte delle "giornate assegno" si è registrato un calo rispetto all'anno precedente.

Nel 2015 le giornate di erogazione dell'assegno sono state circa 462 mila, un dato in calo rispetto al 2014 (484 mila).

TAB. 43

#### GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER LIVELLO ASSISTENZIALE

Azienda erogatrice	Alto	Medio	TOTALE
PIACENZA	10.089	9.722	19.811
PARMA	7.435	38.584	46.019
REGGIO EMILIA	29.922	27.453	57.375
MODENA	25.471	44.005	69.476
BOLOGNA	69.056	41.171	110.227
IMOLA	3.662	1.615	5.277
FERRARA	12.846	18.525	31.371
ROMAGNA	62.486	60.792	123.278
TOTALE	220.967	241.867	462.834

TAB. 44

#### GIORNATE DEI CONTRATTI DI ASSEGNO DI CURA PER PRESENZA DI ALTRA INDENNITA'

Azienda erogatrice	Solo indennità	Pensione ed indennità	Solo pensione	Nessun contributo	TOTALE
PIACENZA	4.257	10.849	2.211	2.494	19.811
PARMA	5.632	32.354	6.185	1.848	46.019
REGGIO EMILIA	8.122	39.538	4.225	5.490	57.375
MODENA	7.967	44.538	5.840	11.131	69.476
BOLOGNA	364	6.608	728	102.527	110.227
IMOLA	602	4.315	.	360	5.277
FERRARA	.	.	.	31.371	31.371
ROMAGNA	8.220	70.029	8.839	36.190	123.278
TOTALE	35.164	208.231	28.028	191.411	462.834

TAB. 45

## BENEFICIARI PER FASCIA DI REDDITO ISEE (valori assoluti)

Azienda erogatrice	Fino a 9.999		Da 10.000 a 19.999		Da 20.000 a 29.999		Oltre 30.000		TOTALE	
	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%	Beneficiari	%
PIACENZA	58	74,36	12	15,38	6	7,69	2	2,56	78	100,00
PARMA	83	55,33	37	24,67	22	14,67	8	5,33	150	100,00
REGGIO EMILIA	118	53,64	63	28,64	24	10,91	15	6,82	220	100,00
MODENA	123	55,66	51	23,08	36	16,29	11	4,98	221	100,00
BOLOGNA	255	73,49	62	17,87	30	8,65	.	.	347	100,00
IMOLA	14	48,28	11	37,93	3	10,34	1	3,45	29	100,00
FERRARA	100	67,57	35	23,65	12	8,11	1	0,68	148	100,00
ROMAGNA	199	49,26	124	30,69	51	12,62	30	7,43	404	100,00
TOTALE	950	59,49	395	24,73	184	11,52	68	4,26	1.597	100,00

## 4.6 CONFRONTO TRA ANNI

Come si è detto in precedenza, rispetto al 2014 è diminuito il numero complessivo di beneficiari ed il numero complessivo di contratti attivi al 31/12.

La spesa complessiva è stata pari a 6,1 MLN con un contributo significativo del Fondo Nazionale pari a 3,5 MLN.

TAB. 46 CONFRONTO 2014 – 2015 SU CONTRATTI AL 31/12 E BENEFICIARI

	CONTRATTI AL 31/12/14	BENEFICIARI 2014	CONTRATTI AL 31/12/15	BENEFICIARI 2015
PIACENZA	49	96	51	78
PARMA	96	160	135	150
REGGIO EMILIA	148	222	146	220
MODENA	186	211	193	221
BOLOGNA	316	363	284	347
IMOLA	31	33	1	29
FERRARA	29	152	33	148
ROMAGNA	356	422	323	404
TOTALE REGIONALE	1.211	1.659	1.166	1.597

**Assegno di cura DISABILI - CONFRONTO ANNI 2011 - 2015**  
**RIEPILOGO REGIONALE**

	2011	2012	2013	2014	2015
Contratti attivi al 31/12	1.211	1.180	1.377	1.211	1.166
Beneficiari nell'anno	1.556	1.563	1.639	1.659	1.597
Giornate/assegno	458.232	445.660	475.763	484.563	462.834
Durata media contratto	295	207	213	222	213
Risorse utilizzate:					
da FRNA	3.510.788	4.525.966	3.579.901	3.030.757	2.371.478
da FNA	2.382.666	956.039	2.521.131	3.207.835	3.514.276
da Comuni e/o altre risorse locali	551.341	478.206	381.155	354.518	285.605
<b>TOTALE Risorse utilizzate</b>	<b>6.447.354</b>	<b>5.960.211</b>	<b>6.482.187</b>	<b>6.593.110</b>	<b>6.171.359</b>

Delibera Giunta Regional e n.  
2068/2004  
Gravissime Disabilità

## 5 ASSEGNO DI CURA PER LE PERSONE CON GRAVISSIMA DISABILITA'

Per dare un quadro unitario dell'utilizzo dell'assegno di cura a favore delle persone non autosufficienti viene di seguito fatta una breve analisi dei dati riguardanti l'assegno di cura erogato alle persone con gravissima disabilità acquisita ai sensi della DGR 2068/04.

Nel 2015 le persone con gravissima disabilità che hanno ricevuto l'assegno di cura da 23 o 45 euro sono state complessivamente 658.

Rispetto al 2014 il numero complessivo dei beneficiari è dunque diminuito - 18, è però aumentato il numero dei beneficiari degli assegni di importo più elevato + 30 (2014: 454 - 23 euro; 222 - 34/45 euro; totale 676).

Il numero complessivo di giornate di fruizione dell'assegno è stato pari a 202 mila, con una spesa complessiva pari a 6,4 MLN a carico del FRNA e FNA (5,6 MLN nel 2014)

**Tabella 47 - ASSEGNO DI CURA GRAVISSIME DISABILITA' ACQUISITE DGR 2068/04**

	23 EURO ASSISTITI	45 EURO ASSISTITI	TOTALE	
			ASSISTITI	GIORNATE
PIACENZA	29	12	41	12.930
PARMA	43	55	98	29.969
REGGIO EMILIA	53	21	74	23.089
MODENA	38	32	70	22.966
BOLOGNA	88	31	119	35.135
IMOLA	10	7	17	5.855
FERRARA	43	19	62	19.226
ROMAGNA	102	75	177	53.416
<b>REGIONE</b>	<b>406</b>	<b>252</b>	<b>658</b>	<b>202.586</b>

Nella Tabella 5 è riportata un'analisi della diffusione dell'assegno negli ultimi 11 anni: *dal 2006 al 2015 il numero delle persone assistite al domicilio con l'assegno di cura è costantemente cresciuto, passando da 389 a 658 assistiti.*

**Tabella 48 - Numero destinatari assegno di cura DGR 2068/04 2006 - 2015**

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PIACENZA	35	37	37	42	38	36	36	46	48	41
PARMA	35	55	55	60	63	55	63	77	80	87
REGGIO E	46	45	48	61	75	87	90	86	89	86
MODENA	44	42	42	45	56	65	68	78	92	70
BOLOGNA	51	65	79	86	90	97	101	101	109	120
IMOLA	7	9	10	14	16	18	19	18	23	17
FERRARA	64	59	64	61	62	60	61	61	65	62
ROMAGNA	107	134	143	153	160	169	153	158	170	175
<b>TOTALE</b>	<b>389</b>	<b>446</b>	<b>478</b>	<b>522</b>	<b>560</b>	<b>587</b>	<b>591</b>	<b>625</b>	<b>676</b>	<b>658</b>



Tabella 49 - Numero persone con assegno di cura DGR 2068/04 2008 - 2014

	<b>ANNO 2008</b>	<b>ANNO 2009</b>	<b>ANNO 2010</b>	<b>ANNO 2011</b>	<b>ANNO 2012</b>	<b>ANNO 2013</b>	<b>ANNO 2014</b>
PIACENZA	37	42	38	36	36	46	48
PARMA	55	60	63	55	74	77	80
REGGIO E	48	61	75	87	103	86	89
MODENA	42	45	56	65	56	78	92
BOLOGNA	79	86	90	97	106	101	109
IMOLA	10	14	16	18	19	18	23
FERRARA	64	61	62	60	61	61	65
RAVENNA	39	46	48	54	50	49	170
FORLÌ	21	24	26	31	34	36	
CESENA	38	42	41	44	37	34	
RIMINI	45	41	45	40	38	39	
<b>TOTALE</b>	<b>478</b>	<b>522</b>	<b>560</b>	<b>587</b>	<b>614</b>	<b>625</b>	<b>676</b>

Tabella 50: Quadro riassuntivo 2015 anziani e disabili

	<b>DGR 1377/99 ANZIANI</b>	<b>DGR 1122/02 DISABILI</b>	<b>DGR 2068/04 GRAVISSIMI</b>	<b>TOTALE</b>
<b>CONTRATTI ATTIVI al 31/12</b>	6.672	1.166	658	<b>8.496</b>
<b>BENEFICIARI NELL'ANNO</b>	10.401	1.597	658	<b>12.656</b>
<b>SPESA 2014</b>				
<b>da FRNA</b>	12.744.587	2.371.478	1.635.974	<b>16.752.039</b>
<b>da FNA</b>	14.368.853	3.514.276	4.795.393	<b>22.678.522</b>
<b>da Comuni/AUSL</b>	511.830	<b>285.605</b>	<b>1.270</b>	<b>798.705</b>
<b>TOTALE (*)</b>	<b>27.625.270</b>	<b>6.215.193</b>	<b>6.432.637</b>	<b>40.273.100</b>

(\*)  
comprensivo delle somme spese per il contributo aggiuntivo di 160 € per le assistenti familiari